PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 15 Febbraio 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10988

LA GUERRA ITALO-TURCA.

Gli incidenti di Gabes e di Malta.

Un nuovo intervento per la pace? - Le condizioni dell'Italia.

Le operazioni degli arabo-turchi intorno a Tripoli

La diserzione di un ufficiale turco - L'impressione per la vittoria di Derna

ROMA 14 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: Le operazioni nemiche si svolgono evidentemente alla nostra destra, cioè al lato occidentale. Dalla mattina alla sera i posti avanzati vengono fatti segno a piccoli attacchi di pattuglie quasi invisibili. Si conferma che al campo turco sieno giunte mitragliatrici.

Domani gli ascari eritrei, che già si sono recati ad Ain-Zara, dove sono stati festeggiatissimi, continueranno le loro esplorazioni di polizia e visiteranno anche la Punta di Tagiura.

Un capitano medico turco, di cui non mi è dato conoscere il nome, e che seguiva il nemico fin dal principio delle ostilità, è disertato e si è recato a Sfax, cercando di tornare in Turchia. La diserzione, come si vede, è curiosa, in quanto che il disertore vuole tornare a Costantinopoli, dove potrebbe essere punito. Ma egli, date le cause della diserzione, crede che nella capitale potrebbe essere utile, rivelando quello che ha visto e le cause del suo allontanamento, che, a quanto si afferma, vanno ricercate in vivi dissensi con altri ufficiali. Il disertore avrebbe detto che al suo campo regnano molte malattie e che circa 200 furono i feriti nel combattimento del 18 gennaio.

La notizia della vittoria di Derna fu appresa con molta soddisfazione dagli ufficiali e dai soldati. A Tripoli vi saranno questa sera manifestazioni di gioia che dovranno avere anche il loro effetto morale sugli elementi indigeni.

Gli ascari eritrei a Tagiura

La «Tribuna» ha da Tripoli, 13: Alle ore 10 il battaglione eritreo si è diretto a Capo Tagiura, allo scopo di addestrarsi alle manovre entro l'oasi. Oltre Amruss il battaglione bello e forte di magnifici ascari, eseguì in ordine sparso mirabili finte azioni con rapidità e scioltezza veramente sorprendenti, destando la più viva impressione nella popolazione indigena di quei luoghi che guardava stupita.

Un piano regolatore di Tripoli

ROMA 14 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica le grandi linee di massima del piano regolatore della città di Tripoli, quale fu studiato dall'ingegnere Luiggi e dai funzionari locali, che sono riusciti a superare felicemente le difficoltà non poche nè lievi.

Si trattava di orientare la costruzione e distribuire i nuovi quartieri in modo corrispondente alla natura dei luoghi e alle necessità pratiche senza turbare nè le attitudini nè le tendenze locali. Uno degli ultimi valì di Tripoli, Regeb pascià, aveva già dato un accenno di trasformazione edilizia della città col creare al sud-est fra il Mercato del pane e il molo dello Sparto il quartiere delle caserme e degli alloggi dei funzionari e degli ufficiali turchi. Questo primo nucleo della città di Tripoli ha ora strade pulite e perfettamente illuminate a luce elettrica, e potrebbe ottimamente figurare come un quartiere elegante e comodissimo in qualsiasi città moderna.

La nuova Tripoli si scinderà in due parti. In una parte si allargherà il quartiere di Regeb pascià verso ovest, dove abbondano gli sterpeti. Sulla spiaggia, ben difesa dai venti, sorgerà invece la città industriale, per la quale sarà agevole e semplice il raccordo col porto senza che i binari ferroviari vi si distendano e annodino in guisa da impedire lo sviluppo dei fabbricati.

La vecchia città araba, così pittoresca e piacente, sarà lasciata intatta salvo un generale miglioramento igienico e poche rettifiche di alcune strade principalissime. E' previsto pure, e con retto criterio, l'erezione di un futuro quartiere indigeno oltre il viale di circonvallazione, con schietta fisionomia orientale.

Moltissimi operai italiani che avevano lavoro in Turchia, in Asia Minore e in Tunisia hanno già inoltrato domanda per recarsi nella Libia, e si pensa già all'erezione di un quartiere operaio europeo. Gli edifici pubblici si sono distribuiti in modo da creare qua e là diversi centri di vita nuova, ed anche subordinandone la distribuzione stessa al minor costo delle necessarie espropriazioni.

Il «Giornale d'Italia» conclude dicendo che il piano regolatore dell'ing. Luiggi risponde felicemente alle aspettative e che Tripoli diventerà una delle più ridenti e attraenti città del Mediterraneo.

L'apertura delle scuole

Un banchetto della missione veneta alla stampa

Caneva atteso per mercoledì

Il «Messaggero» ha da Tripoli, 12 notte: Stamane è stata aperta la scuola commerciale per cominciarvi gli esami di riparazione, che non si sono potuti compiere a suo tempo causa la guerra. Sono state pure aperte le scuole elementari preesistenti nei locali temporaneamente adattati. Fra breve, appena le autorità militari sanitarie sgombreranno i locali delle vecchie scuole elementari trasformate in ospedale da campo, vi si istituiranno altre scuole per indigeni ed asili. Il generale Frugoni diede avviso di queste disposizioni scolastiche alla cittadinanza con un nuovo proclama. Finora si sono iscritti 355 alunni, dei quali 40 arabi.

La missione veneta che è venuta a studiare l'eventuale avviamento commerciale ed agricolo in Tripolitania, ha offerto una colazione alla stampa.

Si afferma che il generale Caneva ha finito i suoi lavori e arriverà qui mercoledì.

Per la messa in valore delle nuove terre

Un'intervista coll'on. Pacetti

Il corrispondente da Tripoli della «Ragione» intervistò l'on. Pacetti, deputato repubblicano d'Ancona, mentre dopo la visita alla nuova colonia stava imbarcandosi per l'Italia. L'intervistato disse di ritenere che la messa in valore delle nuove terre non possa offrire serie difficoltà dal lato della tecnica agraria, perchè esse sono coltivabili a graminacee ed anche a cereali e agrumeti. Non vi ha dubbio che il sottosuolo libico sia occupato da una falda imbrifera di larga portata. La produzione delle graminacee, delle erbacee ed anche di una parte della flora, non è molto diversa da quella dell'Italia. In certi terreni desertici basta gettare qualche grano di cereale per vederne subito spuntare la pianta.

L'on. Pacetti dichiarò poi che, passando attraverso i campi di Henni, Sidi Messri e Sciara Sciat, ebbe la nozione precisa delle difficoltà enormi che si sono superate per liberare quei terreni dai nemici e del lavoro eroico degli ufficiali e soldati, i quali, malgrado le fatiche, godono ottima salute.

Riassumendo le sue impressioni, il deputato disse di tornare in patria col cuore commosso per tanti atti di valore e di eroismo, e con la convinzione che occorre agli uomini di Governo una netta visione del problema, non semplice ma non insolubile, la quale visione si deve sottoporre al paese, perchè la apprezzi e si disponga con cuore volonteroso ai sacrifizi che saranno indispensabili a condurre a termine l'impresa.

L'arrivo del comm. Menzinger a Tripoli

La missione affidatagli

ROMA 14 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli che è giunto colà il comm. Menzinger, inviato speciale del Governo. Egli si è recato al governatorato dove sono stati a visitarlo Hassuna pascià, sindaco di Tripoli e moltissimi arabi.

Il comm. Menzinger è incaricato dal governo di studiare i mezzi più atti a stabilire cordialità di rapporti fra arabi e italiani in Tripolitania.

Un dirigibile a Bengasi

ROMA 14 (N). La «Tribuna» reca: Il «P 1», l'unico dirigibile rimasto in Italia, è stato con recentissima disposizione destinato a Bengasi. Esso non potrà però partire se non fra qualche tempo, giacchè occorre preparare l'«hangar», che sarà costruito in gran parte col materiale superstite dei due «hangars» abbattuti dal terribile ciclone del gennaio. Solamente quando il battaglione specialisti avrà provveduto alle riparazioni necessarie e avrà fatto ricostruire i pezzi eventualmente mancanti, il terzo dirigibile partirà per la Cirenaica, dove potrà rendere utilissimi servizi.

Intanto il «P 1» continua a Bracciano gli esperimenti del lancio di bombe sotto la direzione del capitano Maltesi.

I COMBATTIMENTI DI BENGASI

Tragiche notizie turco-francesi

VIENNA 14 (N). La «Zeit» ha da Parigi: Si ha da Tunisi che da due settimane continuano le cannonate attorno a Bengasi. Da parecchi giorni le guarnigioni stanno al fuoco. La città è scarsamente provvista di viveri e perciò gli abitanti quando loro se ne offre l'occasione, fuggono. La città quindi va spopolandosi a vista d'occhio. I turchi ricevono munizioni in abbondanza. Il coraggio delle truppe arabe è straordinario. E' giunto un ragguardevole capo, di nome Cherys, il quale ha raccolto dinanzi a Bengasi 30.000 indigeni bene armati.

Sceik-Said nuovamente bombardata

PERIM 14 (Reuter). Una nave italiana ha bombardato Sceik-Said.

L'incidente di Gabes

PARIGI 14 (B). L'Agenzia Havas ha da Gabes 13: Iersera alcune torpediniere italiane hanno fermato nelle acque di Gerba una barca da pesca francese, ne asportarono i viveri, senza pagarli, e chiesero all'equipaggio informazioni circa la presenza di torpediniere francesi nel golfo di Gabes. Quindi le torpediniere italiane partirono.

Il comandante della nave da guerra «Henri IV», informato telegraficamente del fatto, trasmise, radiotelegraficamente alle supposte (?) navi da guerra l'ordine di incrociare dinanzi a Gerba. Nella notte le torpediniere italiane scomparvero.

Secondo un altro dispaccio da Gerba le navi da guerra francesi sono pronte a salpare. Si comunica che si tratta senza dubbio delle manovre fissate già da parecchi giorni, e che la corazzata «Henri IV» ha da eseguire con due sottomarini.

Lagnanze francesi

per un preteso boicottaggio delle navi a Tripoli

VIENNA 14 (N). Il «Deutsches Volksblatt» reca in data di Parigi che le navi francesi a Tripoli non possono sbarcare merci che fino al quantitativo di 150 tonnellate. Recentemente una nave francese doveva sbarcare soltanto 135 tonnellate, ma persino per queste le autorità italiane fecero tanta difficoltà che il naviglio francese dovette ripartire. Un altro naviglio non potè sbarcare che 50 tonnellate di merce e col resto dovette proseguire per Tunisi. Venne quindi praticato una specie di boicottaggio da parte degli italiani contro le navi francesi.

Tunisi formicola di ufficiali turchi

ROMA 14 (N). La «Tribuna» ha da Tunisi: Da informazioni assunte specialmente presso gli impiegati dei locali istituti di credito, mi risulta che molti sono i turchi che in questo momento si trovano a Tunisi, e che parecchi sono accompagnati da credenziali per note case commerciali arabe di qui. D'altro canto riferiscono i giornali che stamane è stato visto per le vie un ufficiale dell'esercito ottomano, e, come non fosse in territorio straniero, il turco aveva sotto il soprabito borghese la divisa di ufficiale di cavalleria. Costui, riconosciuto da un nostro connazionale che lo pedinava, per vedere dove fosse alloggiato, lo apostrofò violentemente; ma dovette svignarsela perchè l'incidente sulla pubblica via minacciava di degenerare in uno scandalo.

L'incidente di Malta

Un commento ufficioso italiano

ROMA 14 (N). La «Tribuna» occupandosi dello sbarco dei tre «zaptiè» a Malta, dice che l'incidente, se così esso può chiamarsi, è perfettamente spiegato dalla ordinanza del 1882 del Governo locale maltese, relativa a passaggi su navi mercantili di individui tenuti sotto custodia. Quella disposizione legittima l'azione dell'autorità di Malta, alla quale in nessun modo può venir mossa accusa di arbitrio.

Ma le questioni che ora interessa risolvere sono due: Perchè il piroscafo che aveva a bordo i tre «zaptiè» prigionieri fece scalo a Malta? Che avverrà adesso dei prigionieri a disposizione di quel Governo?

Per quanto concerne lo scalo, continua la «Tribuna», sappiamo che il Governo italiano ha chiesto informazioni precise per stabilire quel qualunque grado di responsabilità che possa attribuirsi al capitano della nave. Per quanto concerne la seconda questione, in base alle disposizioni dell'ordinanza del 1882, le autorità maltesi eseguiranno una inchiesta diretta a determinare se i reati ascritti ai detenuti abbiano o no carattere politico. In caso affermativo i detenuti verranno liberati. Ora i tre «zaptiè» ottomani sono stati denunziati al tribunale militare di Tripoli per reati commessi contro il nostro corpo di spedizione. Se le autorità di Malta concludessero per la natura politica di questi reati, commetterebbero, a parte la questione legale, un errore politico non nei riguardi dell'Italia, ma nei riguardi del carattere musulmano, che deve avere, per certi aspetti, la politica inglese. Ma tutto ciò ad ogni modo potrà essere argomento di discussione. Il contenzioso diplomatico italiano invitato nel 1903 a pronunciarsi su una questione sollevata dal Belgio, pronunciò parole non interamente conformi a proposito dell'estradizione di transito. Ma nella pratica, il Governo italiano ha sempre rispettato le norme di questa estradizione. La questione attuale, che ha carattere e confini strettamente giuridici, potrà essere risolta con relativa facilità se le autorità maltesi constateranno che i reati commessi dai tre «zaptiè» non hanno carattere politico.

I tre arabi dell'„Enna" liberati!

PARIGI 14 (Havas). Si telegrafa da Malta: I tre arabi arrestati a Tripoli e che erano stati sbarcati qui il 12 corr. dal piroscafo «Enna», sono stati rilasciati oggi a mezzogiorno in libertà.

Il decreto d'annessione

alla Camera italiana

ROMA 14 (N). La «Tribuna» dice che sono iscritti a parlare sul progetto di legge che pone sotto la sovranità piena e intera del regno d'Italia la Tripolitania e la Cirenaica, gli on. Lacava, Roberto Galli, Alfredo Baccelli, Gaetano Mosca, Cicotti e Schanzer.

Lo sviluppo della milizia mobile in Italia

VIENNA 14 (N). La «Reichspost» pubblica le seguenti informazioni sui provvedimenti militari in Italia: Un'ordinanza del r. ministero della guerra dispone la formazione di altri 33 riparti di milizia mobile. Fino al 1911 si erano formati simili riparti presso 32 reggimenti di fanteria e 20 battaglioni di alpini. Col primo marzo 1912 si doteranno di siffatti riparti di milizia mobile 62 reggimenti di fanteria e 23 battaglioni di alpini. I quadri dei nuovi riparti di milizia mobile si trovano presso i seguenti corpi di truppa: presso i reggimenti di fanteria N. 4, 10, 12, 15, 17, 25, 35, 38, 41, 44, 46, 47, 49, 51, 53, 54, 65, 66, 71, 73, 76, 77, 79, 83, 84, 87, 89, 90, 91, 92, 93, inoltre presso i battaglioni di alpini di Aosta, Intra e Ivrea, del 4.o reggimento alpini.

Finora questi riparti di milizia mobile non stavano in alcun nesso organico regolare fra loro. Nel caso di mobilitazione essi si sarebbero presentati alle rispettive stazioni di armamento per esservi armati e formati in unità. Inoltre si sarebbe aggiunto loro un certo numero di ufficiali e di bassa forza dell'esercito attivo. Ora si è fatto un piccolo passo innanzi. Col primo marzo presso tutti i corpi di truppa suddetta si formeranno quadri permanenti, dotati già in tempo di pace di ufficiali in attività e di bassa forza, e in questo modo i riparti di milizia mobile acquistano omogeneità e coesione. Emerge da tutto ciò l'intenzione del ministero della guerra di istituire coll'andar del tempo una nuova arma, che forse si chiamerà milizia mobile, e che in avvenire fornirà una poderosa aggiunta all'esercito stabile.

Pare, dice la «Reichspost», che il regio ministero della guerra abbia preso a modello la milizia territoriale austriaca, che è esemplarmente organizzata e armata.

Una nota ufficiosa italiana

circa le condizioni per la pace

ROMA 14 (N). Il «Popolo Romano» a proposito di alcuni commenti esteri scrive:

«Se si tratta di rispettare in modo assoluto la religione dei musulmani, che riconoscono a capo spirituale della loro confessione il califfo di Costantinopoli, niente in contrario. Fin dal principio della guerra abbiamo detto che l'Italia non era aliena dal consentire le stesse condizioni del trattato austro-turco per la Bosnia e l'Erzegovina.

«La libertà religiosa è un diritto sancito dai nostri Codici e forse non vi è Stato in Europa che sotto questo rapporto sia più largo dell'Italia.

«Riconoscano i musulmani della Tripolitania e della Cirenaica il califfo di Costantinopoli, o l'ismano della Mecca, o il gran sceicco dei Senussi, per noi fa tutto lo stesso.

«In quanto all'indennizzo pecuniario, non ha forse proclamato Said pascià e con lui il Comitato salonicense che non vogliono sentir parlare del «vile» metallo?

«Concludendo: l'indirizzo futuro della guerra è ormai fissato fra il Governo e il Comando in capo delle truppe, sicchè ogni discussione sarebbe oziosa: circa la pace, sia che le proposte ci vengano direttamente dalla Porta, sia che ci vengano per il tramite delle Potenze, siamo sempre disposti a prenderle in considerazione e ad accettarle, ove rispondano alla dignità nazionale ed alla convenienza».

Pressioni austro-russo-germaniche a Costantinopoli per la pace?

MILANO 14 (N). Il corrispondente del «Secolo» da Filippopoli telegrafa al suo giornale:

Da fonte ottima mi si comunica che venerdì e sabato gli ambasciatori di tre grandi potenze (credo della Germania, dell'Austria e della Russia) comunicarono quasi negli stessi termini alla Porta dei consigli specialmente energici, perchè voglia studiare una soluzione proponibile a Roma per terminare le ostilità. Fecero anche intendere alla Porta che la diplomazia europea, nuovamente saggiata dalla Consulta intorno all'estensione delle ostilità nei mari turchi, non aveva potuto disconoscere ulteriormente la legittimità del punto di vista italiano.

Una notizia tendenziosa

circa soccorsi pecuniari italiani all'insurrezione macedone, smentita

SOFIA 14 (B). La notizia riprodotta da parecchi giornali esteri, secondo cui l'editore del giornale «Volja Radew» si troverebbe a Roma per trattare circa le premesse pecuniarie dell'insurrezione che dovrebbe scoppiare in primavera in Macedonia, non è stata diffusa dall'ufficioso «Mir», ma da un giornale di Filippopoli, privo di ogni importanza. La notizia, che del resto non aveva prodotto qui alcuna impressione, fu smentita dalla legazione italiana, ed anche il «Volja Radew» la dichiara falsa.

Un prestito turco

La Porta rinuncia all'invio di una missione a Londra

COSTANTINOPOLI 14 (N). Oggi fu firmato il contratto per l'assunzione di un'antecipazione nell'importo di un milione e mezzo di lire turche presso la Banca nazionale di Turchia e presso la Banca di Salonicco.

La Porta ha rinunciato all'invio d'una missione speciale a Londra. Il Consiglio dei ministri ha deciso di far consegnare a re Giorgio l'ordine del «Canadena-el-Osman», a mezzo dell'ambasciatore turco a Londra.

LA RIAPERTURA DEL PARLAMENTO INGLESE.

Il viaggio di Haldane favorì il riavvicinamento alla Germania

La discussione dell'indirizzo al discorso del trono.

IL DISCORSO DEL TRONO

La guerra italo-turca - La situazione in Persia - Il rivolgimento in Cina

LONDRA 14 (N). Oggi è stato riaperto il Parlamento. Col cerimoniale consueto i reali partirono dal palazzo di Buckingham e si recarono al Parlamento. Una immnesa folla stazionava nelle vie per assistere al passaggio del brillante corteo, ed acclamò con entusiasmo i reali.

Al Parlamento re Giorgio lesse il discorso del trono. Le nostre relazioni con le potenze estere - così cominciò - sono sempre amichevoli. Purtroppo, continua poi il discorso, fra l'Italia e la Turchia perdura lo stato di guerra; appena se ne offrisse l'occasione propizia il mio Governo è pronto a partecipare, con le altre potenze, a qualunque pratica di mediazione che potesse giovare a far cessare le ostilità.

La situazione in Persia tiene certamente desta la nostra seria attenzione. I miei ministri, che sono in continua comunicazione col Governo russo, studiano i mezzi migliori per mettere il Governo persiano in grado di ristabilire l'ordine e la quiete. Saranno presentati al Parlamento quanto prima possibile i documenti riferentisi alle questioni persiane.

Nutro fiducia che la crisi in Cina sarà presto fatta cessare in modo soddisfacente, introducendo una stabile forma di Governo, corrispondente alle idee del popolo cinese. Il mio Governo continuerà ad osservare un atteggiamento di rigorosa neutralità; mentre fa in pari tempo tutti i passi necessari per proteggere la vita e la proprietà dei cittadini britannici. Riconosco tuttavia pienamente che i capi dei due partiti in Cina ebbero sempre la cura di guarentire la sicurezza, la vita e gli interessi degli stranieri in Cina. Si comunicheranno al Parlamento anche i documenti riguardanti la Cina.

Le riforme nell'India

I conflitti sociali - Questioni interne

Il discorso prosegue annunciando che all'Aja è stata stipulata una convenzione con la quale si regola il commercio dell'oppio e dei prodotti affini; menziona il durbar dell'incoronazione a Delhi, dicendo che esso diede una prova imponente della devozione e lealtà dei principi, dei notabili e della popolazione delle Indie. Il trasporto della sede del Governo a Delhi, nonchè la formazione di nuovi governatori e vice-governatori gioveranno alla prosperità dell'impero indiano.

Il discorso accenna quindi alle serie preoccupazioni derivanti dai contrasti fra padroni e operai, ed esprime la fiducia che prevarrà la ragionevolezza da entrambe le parti, e si eviteranno complicazioni, che minaccerebbero seriamente il commercio del paese e la prosperità nazionale.

Il discorso menziona inoltre alcuni progetti di legge, fra altri, provvedimenti per una migliore amministrazione dell'Irlanda, un progetto di legge per la separazione della Chiesa dallo Stato nel Galles, un progetto di legge riguardante una modificazione del diritto elettorale, nonchè progetti per varie riforme sociali ed industriali.

La discussione dell'indirizzo

alla Camera dei Comuni

Le critiche del capo dell'opposizione

La Camera dei Comuni ha iniziato tosto la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Bonar Law, capo dei conservatori, dice contrari alla costituzione i metodi con i quali si effettuarono i mutamenti nell'amministrazione delle Indie. Poi, occupandosi della politica estera, dopo aver menzionato gli avvenimenti in Cina ed in Persia, osserva che nel discorso del trono non si parla affatto di quella parte degli affari esteri che riguardano le relazioni inglesi con un'altra potenza, e che interessano gli inglesi molto più vivamente che non la questione persiana.

La nostra diplomazia - esclama l'oratore - ha spiegato in questi ultimi tempi la sua attività in una forma che a me pare affatto insolita. Lord Haldane che cosa fece mai a Berlino? Ha egli avuto una qualche missione speciale, misteriosa? - Avrei creduto che ne avessimo abbastanza della diplomazia da dilettanti della scorsa estate, continua ironicamente, e se era necessario che un ministro si recasse a Berlino, secondo il mio modo di vedere, sarebbe stato il ministro degli esteri l'uomo più adatto! Si è detto che Haldane ha il vantaggio di conoscere il tedesco, ma questa non è una cognizione straordinaria. Io suppongo che anche il nostro ambasciatore a Berlino parlerà il tedesco, e che quindi il motivo adotto non sia sufficente. Mi pare, quindi, che questa recentissima impresa diplomatica sia di un genere affatto straordinario.

Haldane si è recato a Berlino, presumibilmente pensando ad una migliore intesa con la Germania. In pari tempo Churchill tenne il suo discorso, che non mi parve fatto apposta per spianare la via a Haldane. In quanto però riguarda il discorso di Churchill, sono lieto di poter dire che non solo ne approvo lo spirito, ma sono d'accordo addirittura con ogni singola parola (applausi dell'opposizione).

Se questo è lo spirito e questa è la via che Churchill intende seguire con la sua politica navale - prosegue Bonar Law - egli può fare assegnamento sull'appoggio incondizionato di ogni unionista: nessuno più di me ci tiene ad un buon accordo con la Germania, nessuno vedrebbe con maggior terrore di me una guerra fra le due nazioni, ma sono lieto di aver l'occasione di dire ancora una volta che Churchill è stato male criticato, se ha detto che la flotta germanica è un lusso, mentre la nostra flotta è una necessità, perchè queste parole dicono una verità, e giustificano la nostra risolutezza a mantenere una flotta tale, quale abbiamo l'intenzione di mantenere.

La posizione delle due nazioni non è infatti identica. Supposto che noi ci troviamo impegnati in una guerra con la Germania, ciò che, come spero e credo, non avverrà mai, noi saremo certamente in grado di distruggere la flotta germanica, ma non potremo giammai giungere fino al cuore della Germania. Ma supponiamo invece il caso che la flotta germanica divenisse padrona del Canale per due o tre settimane, o anche per un minor tempo: l'esercito germanico, col quale non possiamo competere in alcun modo, ci annienterebbe completamente. Ognuno, in questa Camera, è fermo nel convincimento che per noi è assolutamente necessaria una flotta superiore a quella della Germania, flotta che sarà mantenuta a qualunque costo. Io spero sinceramente che mentre dico questo si avrà raggiunto il buon accordo; comunque, è chiaro che un aumento degli armamenti non muterebbe la situazione.

Bonar Law termina il suo discorso, seguito con vivissima attenzione, così: Io approvo le parole di sir Frank Lacelles, sulla pazienza, necessaria per raggiungere un buon accordo, e spero che il Governo, in questa occasione, metterà in pratica questa virtù!

Un mormorio di approvazione accoglie il discorso del capo dell'opposizione, mentre si leva il primo ministro Asquith, per rispondere alle sue critiche.

Le dichiarazioni di Asquith

Asquith incomincia richiamandosi ad un'interruzione fatta da un membro del partito unionista durante il discorso di Bonar Law, che cioè Haldane sia andato con la sua missione a Berlino alla luce di bengala, e continua: Il rimprovero generale che si muove al gabinetto e in particolare al segretario di Stato agli esteri, è quello di agire con segretezza, di fare e di aver fatto una politica sotterranea. Il Governo, di fronte a tale rimprovero, deve far osservare che esso fa la sua politica proprio alla luce di bengala (ilarità).

Ma la cosa è molto seria - prosegue il ministro - ed io, con riguardo ad essa, vorrei usare un linguaggio serio, che però - sono lieto di poterlo dire - è anche un linguaggio pieno di speranza (applausi). E' fuor di dubbio un fenomeno sommamente deplorevole che l'amicizia tradizionale e la buona volontà esistenti tra la Germania ed il nostro paese fossero seriamente turbate durante gli ultimi mesi. Quando si crea un'atmosfera di sospetto, la finzione subentra, come insegna l'esperienza, alla realtà, e leggende che altrimenti sarebbero rigettate come del tutto incredibili, sono accettate facilmente per vere e vi si presta fede nei più vasti circoli. Ci fu, per esempio, raccontato che in Germania vi sono molte persone le quali credono che noi, una volta o alcune volte, nell'estate o nell'autunno dello scorso anno, avessimo pensato ad un attacco contro il loro paese, o persino che lo avessimo preparato, e che i movimenti della nostra flotta a tale riguardo erano stati preparati con grande cura. Mi vergogno quasi di contraddire ad immaginazioni quasi altrettanto primitive come strambe: tutto il racconto è una invenzione, di sana pianta (applausi).

Non vi è in ciò - accentua il ministro - e non dovrei nemmeno assicurarlo, in questa Camera - nemmeno un'ombra di verità; non vi fu, in nessun luogo e in nessun momento, un qualsiasi carattere aggressivo o provocatore nei movimenti delle nostre navi! Ma già il fatto che tali voci poterono incontrare fede, non presso il Governo germanico, ma presso un grande numero di persone intelligenti in Germania, è certamente di per sè un sintomo molto eloquente e sommamente deplorevole.

Entrambi i Governi erano e sono animati dal sincero desiderio di provocare una migliore intesa, e negli ultimi momenti ebbimo degli indizi che la visita di un ministro britannico a Berlino non sarebbe tornata sgradita (applausi dei liberali) ed avrebbe facilitato il raggiungimento della nostra meta comune. Lord Haldane sarebbe andato in ogni caso a Berlino, primo o dopo, in seguito alle questioni connesse con la commissione universitaria di Londra.

Date tali circostanze, ritenemmo cosa ben fatta, e credo che nessuno dirà che siamo stati consigliati male, che Haldane affrettasse la sua visita, e ne approfittasse per venire in missione amichevole e confidenziale, in contatto con coloro che sono responsabili per la direzione della politica tedesca. Questa conclusione, lo ammetto, significa un deviamento dai metodi usati finora. Ma da entrambe le parti si sentiva che la piena sincerità nelle dichiarazioni e comunicazioni vicendevoli sarebbe stata più facile nel primo momento, se non si fossero avviate d'un tratto trattative formali, ma si fosse fatto il possibile per trovare una base per le ulteriori trattative diplomatiche (applausi). Queste trattative sono completamente riuscite (nuovi applausi). Nei colloquio di Berlino regnava completa libertà di espressione e la possibilità di discutere con tutta disinvoltura sulle più svariate questioni interessanti i due paesi. Le dichiarazioni di Asquith, seguite con la massima attenzione, impressionarono favorevolmente la Camera.

Asquith non si ritira

Le udienze di Haldane e Churchill - Ancora l'onorificenza a Grey

LONDRA 14 (N). Il relatore parlamentare del «Daily News» dichiara, in base ad informazioni attinte alla miglior fonte ufficiale, che le voci del ritiro del primo ministro Asquith sono false, e dice che il primo lord dell'ammiragliato, Churchill, tenne il discorso di Glasgow senza che ne fossero informati gli altri membri del gabinetto. Il discorso avrebbe anzi destato una certa sorpresa nei circoli ufficiali.

Di fronte a queste informazioni sta il fatto che lord Churchill fu pure ricevuto ieri dal re, e che la sua udienza durò un'ora e mezzo, mentre quella di Haldane era durata meno di un'ora.

Quanto al conferimento dell'ordine della giarrettiera a sir Edward Grey, in cui da qualche parte si volle vedere quasi un atto ostile verso la Germania, che, nell'attuale momento sarebbe stato per lo meno fuori di posto, si dichiara da parte competente che esso non fu che un atto di ringraziamento da parte del re per il suo viaggio nelle Indie riescito così splendidamente, ed alla cui organizzazione il ministero degli esteri ebbe una parte notevolissima.

I parlamenti provinciali in Austria

L'aggiornamento della Dieta galiziana

LEOPOLI 14 (B). Ad onta dell'ostruzione dei ruteni, la Dieta sbrigò il bilancio provvisorio e gli altri punti dell'ordine del giorno.

Il luogotenente chiuse quindi la sessione in base a rescritto sovrano, dichiarando in pari tempo che il Governo intende di convocare nuovamente la Dieta ancora entro quest'anno allo scopo di rendere possibile l'approvazione della riforma elettorale e del bilancio preventivo provinciale per il 1913.

Dieta dell'Austria inferiore

VIENNA 14 (B). La Dieta dell'Austria inferiore s'occupò nella seduta odierna d'una proposta avanzata dal deputato Adler, in base alla quale si dovrebbe nominare un organo di controllo per la gestione finanziaria della Giunta provinciale. Quest'organo di contro[illegible] dovrebbe constare di 9 deputati die[illegible] [illegible]n appartenenti alla Giunta provinc[illegible] e ed avere il compito di esaminare i deliberati della Giunta prima della loro esecuzione e in caso di bisogno di far sospendere l'esecuzione stessa.

La discussione, interrotta oggi, sarà ripresa domani.

Dieta morava

BRUNA 14 (B). La Dieta morava cominciò la discussione sulla relazione della commissione di finanza che accompagna i progetti di legge concernenti la introduzione di nuove e rispettivamente l'aumento delle esistenti addizionali provinciali.

Il socialista Hybes combattè in un lungo discorso le proposte della commissione.

La discussione fu quindi interrotta

Dieta carinziana

KLAGENFURT 14 (B). Dieta. Si approvano le proposte della commissione finanziaria per l'assegnamento di vari sussidi ai consorzi rurali, come pure la proposta per l'introduzione col 1. ottobre 1912 dell'assicurazione dei cavalli.

Ancora sulla nomina del Luogotenente di Trieste

a ministro delle finanze comuni

VIENNA 14 (N). Si ha da Praga che il «Prager Tagblatt» riafferma che il principe Hohenlohe, luogotenente di Trieste, sarà nominato ministro comune delle finanze. Nei circoli viennesi si crede che a successore del principe Hohenlohe come luogotenente sarà nominato o il conte Coudenhove, attuale presidente provinciale della Slesia, ovvero il capo sezione bar. Fries attualmente al ministero dell'interno.

Una conferenza dell'ammiragliato a Vienna

e un viaggio d'ispezione di Montecuccoli

VIENNA 14 (N). La «Zeit» reca: I prossimi giorni avrà luogo sotto la presidenza dell'ammiraglio Montecuccoli una conferenza dell'ammiragliato. Sono arrivati a Vienna per parteciparvi il viceammiraglio Antonio Haus, presidente del Comitato tecnico e il contrammiraglio conte Carlo Lanius, comandante della squadra, nonchè il cav. de Schmelarz, comandante dell'accademia di marina a Fiume. Interverranno alla conferenza anche il vice-ammiraglio de Kunsti, vice capo della sezione della marina da guerra e il capitano di vascello bar. de Kondelka, capo della cancelleria presidiale del ministero della guerra, sezione di marina.

Lo stesso giornale ha da Pola: Fu disposto testè che il «yacht» del comando di marina «Lacroma» sia messo in servizio. Il comandante ammiraglio Montecuccoli arriverà qui fra giorni per ispezionare le stazioni della marina da guerra lungo la costa. L'ammiraglio visiterà anche le navi da guerra in costruzione. Il viaggio d'ispezione sarà brevissimo. L'ammiraglio sarà accompagnato dai suoi aiutanti.

La seconda „dreadnought" a.-u.

VIENNA 14 (N). La «Reichspost» a proposito della notizia che la seconda «dreadnought» austriaca «Tegetthof» sarà varata il 21 marzo, dà i seguenti particolari sulle dimensioni e sull'armamento della nuova nave:

La «Tegetthof» è lunga 151 metri e larga 27.3 pesca metri 8.2, sposta più di 20.000 tonnellate e rappresenta il prodotto del lavoro di circa 350 operai-giornate. Il giorno del varo si sarà compiuto circa il 50% del lavoro complessivo. La nave sarà armata di dodici pezzi da 30.5 centimetri distribuiti a tre a tre in quattro torri corazzate; inoltre di dodici pezzi da 15 centimetri, diciotto pezzi da sette e due da quattro; sarà munita inoltre di due mitragliatrici da otto millimetri e di due cannoni da sbarco di sette centimetri. Le quattro eliche saranno azionate da quattro turbo-motori Parson della potenzialità complessiva di 21.000 cavalli; si calcola potrà sviluppare una velocità massima di oltre venti miglia orarie. La nave avrà inoltre sotto la linea di immersione tre tubi lanciasiluri, due sui fianchi e uno a prora. La nave avrà due ciminiere e alberi, disporrà di 22 scialuppe dei tipi più svariati, fra queste di due motoscafi e di una lancia a vapore.

La prammatica di servizio

per gli impiegati dello Stato

VIENNA 14 (B). La commissione parlamentare alle questioni degli impiegati dello Stato ha deciso nella sua odierna seduta di nominare un sottocomitato con l'incarico di fissare, mediante consultazioni col Governo, il punto di vista dello stesso di fronte alle modificazioni apportate dalla commissione ai progetti governativi sulla prammatica di servizio. Il sottocomitato dovrà dare relazione alla Commissione sul risultato delle trattative col Governo.

La Commissione ha deliberato pure di fare tutto il possibile per sollecitare la approvazione dei progetti di legge per gli impiegati.

La questione delle feste intermedie

VIENNA 14 (N). I giornali recano che le notizie, secondo le quali vi sarebbe molta probabilità che le feste intermedie siano ridotte, hanno destato viva inquietudine nei circoli degli industriali e degli esercenti, interessati al mantenimento delle feste. Si terranno delle adunanze di esercenti per deliberare sulle pratiche da esperirsi per scongiurare l'abolizione delle feste intermedie, che avrebbe per conseguenza anche la diminuzione nel movimento dei forestieri con danno per tutti gli industriali.

Le questioni ungheresi

Khuen conferisce nuovamente con l'opposizione

BUDAPEST 14 (N). Stamane il conte Khuen conferì con Andrassy. Nel pomeriggio fece una visita a Francesco Kossuth, col quale s'intrattenne un'ora e mezzo. Al colloquio assistette anche il vicepresidente del partito kossuthiano Zoltan Desy, il quale, allontanatosi il conte Khuen, si recò al club del partito per informare la direzione del partito sul contenuto del colloquio col capo del Governo.

In una conferenza del gruppo di Justh, il presidente Giulio Justh espose il tenore dei suoi colloqui col presidente dei ministri. Fu deciso di aggiornare per intanto la conferenza che era indetta per stasera.

Anche il gruppo di Kossuth ha sospesa la sua conferenza.

LA CAMERA DEI MAGNATI

approva tre progetti di legge

BUDAPEST 14 (B). La Camera dei magnati approvò oggi senza discussione i progetti di legge per la inarticolazione del trattato di commercio col Montenegro, per l'aumento della moneta spicciola e per l'inarticolazione del contratto coll'«Adria» di Fiume.

IN CROAZIA

ZAGABRIA 14 (N). Stasera alle 7 ricominciarono le dimostrazioni contro il bano. I dimostranti, circa 2000 persone, si raccolsero sulla piazza Jelacic per recarsi poi nella città alta, dove si trova il palazzo del bano. La polizia aveva però già sbarrati tutti gli accessi alla città alta. Oltre tutta la polizia s'erano fatti uscire anche molti gendarmi. Pattuglie di gendarmi percorrevano le vie e stazionavano davanti agli edifici governativi, alla direzione delle ferrovie ungheresi e alle scuole ungheresi. I dimostranti gridavano abbasso Cuvai e lanciarono qualche petardo. Finora non avvennero conflitti.

Gli studenti hanno tenuta stamane alle 9 un'adunanza all'Università, dopo la quale si formò un corteo di parecchie migliaia di persone che percorse la città cantando canzoni nazionali. La dimostrazione si sciolse tranquillamente.

I rapporti austro-russi

L'ambasciatore de Giers a Pietroburgo

VIENNA 14 (N). L'ambasciatore russo a Vienna, de Giers, si recherà nei prossimi giorni a Pietroburgo. Questo viaggio, come si suppone, starebbe in relazione coi rapporti fra l'Austria-Ungheria e la Russia. Durante il suo soggiorno nella capitale russa, sarà discussa pure la visita che un arciduca farà alla Corte russa per ricambiare la recente visita del granduca Andrea a Vienna. Si dice che tale missione verrebbe affidata all'arciduca Carlo Alberto.

LA RIFORMA ELETTORALE

alla Camera francese

Il Governo difende la rappresentanza proporzionale

PARIGI 14 (N). La Camera ha iniziato oggi, fra vivo interessamento, la discussione articolata del progetto di legge per la riforma elettorale. Il progetto elaborato dalla commissione stabilisce il modo della ripartizione dei mandati. Parecchi deputati radicali rimproverano al Governo di voler far passare ad ogni costo la riforma elettorale. Il sistema elettorale che si sta discutendo favorirebbe le minoranze, e preparerebbe - dicono gli oppositori - un «massacro» di repubblicani.

Il relatore Groussier ed il presidente della commissione per la riforma elettorale Buisson difendono il progetto, patrocinando il sistema della rappresentanza proporzionale.

Il ministro dell'interno, Steeg, si dichiara d'accordo col progetto, dicendo che esso favorisce la maggioranza.

Il presidente dei ministri Poincaré afferma la necessità di risolvere finalmente la questione della riforma elettorale, essendovisi impegnata la Camera con passate votazioni. E' impossibile - dice - mantenere il sistema elettorale presente. L'interesse della Repubblica esige che la riforma si realizzi in forma definitiva, con l'appoggio della maggioranza repubblicana. Poincaré osserva che la statistica dà una maggioranza assoluta ai repubblicani in 59 dipartimenti, e scongiura i repubblicani a misurare la profondità dell'abisso che spalancherebbero respingendo la riforma.

Prossima seduta venerdì.

La presidenza del Reichstag:

Un liberale, un socialista, un progressista

BERLINO 14 (N). La stampa di tutti i partiti si occupa diffusamente della situazione creata al Reichstag in seguito alla crisi nella presidenza. Da tutte le parti si ammette che il debutto di ieri del vicepresidente socialista Scheidemann si è svolto in modo ineccepibile. Egli eseguì le sue mansioni durante la seduta, che, è vero, durò solo dieci minuti, con grande sicurezza. Specialmente la lettura degli atti, che di solito si compie mentre tutti i deputati col loro chiacchierio fanno un brusio straordinario, seguì ieri in perfetto silenzio. Scheidemann non mostrava alcun segno di nervosismo, e, vestito in «salon», stava dignitosamente sul seggio presidenziale.

Circa l'ulteriore andamento della crisi presidenziale regnava stamane ancora completa incertezza, perchè in particolare nel campo dei nazionali-liberali regnava vivo malcontento circa l'atteggiamento di singoli membri del partito durante la prima elezione del presidente. Si temeva addirittura una scissione in seno al partito, oppure la completa diversione dei nazionali-liberali verso Destra. Era pure diffusa la voce che il Centro ed i conservatori si sarebbero astenuti dall'odierna elezione del presidente non intervenendo alla seduta, sicchè il Reichstag non sarebbe stato in numero legale, ed in tal guisa si sarebbe impedita l'elezione di un presidente dalle file dei partiti di Sinistra. In questo caso, si diceva, il Governo sarebbe intervenuto, chiudendo la sessione del Reichstag, per far subentrare così una pausa di una settimana, durante la quale certamente si sarebbe raggiunto un accordo tra i partiti.

Nessuna di queste previsioni invece si avverò perchè i delegati dei tre partiti di Sinistra, e cioè liberali, progressisti e socialisti, riuscirono ad accordarsi prima della seduta nel senso che a presidente doveva essere eletto a voti compatti, un liberale; il posto di primo vicepresidente rimanesse ai socialisti, ed il secondo vicepresidente, il liberale Paasche, si dimettesse, per dar posto ad un progressista.

In base a questo accordo le Sinistre riunite, poterono far sentire oggi ancor meglio all'antica maggioranza la loro forza. Appena aperta la seduta il socialista Scheidemann comunicò uno scritto del liberale Paasche che rassegnava le dimissioni. Si verificò quindi, e sia pure anche per pochi minuti, un altro fatto straordinario: in seguito alle dimissioni dei suoi due colleghi, la rappresentanza legale del Reichstag rimase ad un socialista!

Si procedette però tosto all'elezione del presidente: furono deposte 374 schede, di cui 193 recavano il nome del deputato del primo collegio di Berlino, il liberale Kaempf, 173 (quelle del Centro e dei conservatori) erano in bianco, 8 recavano nomi diversi. Si proclamò quindi, fra vivi applausi delle Sinistre, Kaempf presidente del Reichstag.

Seguì l'elezione del secondo vicepresidente. Spuntò il progressista Dove con 195 voti su 371 votanti, contro 165 schede bianche e 12 voti dispersi.

Dopo una breve sospensione assunse la presidenza il neoeletto presidente Kaempf, e si iniziò quindi la pertrattazione dell'ordine del giorno, con

la presentazione del bilancio

da parte del segretario di Stato, Wermuth, il quale rilevò che il bilancio pro 1912 prevede un'uscita complessiva di 2,819.000,000. Un terzo delle spese è destinato all'esercito, ed un sesto alla marina da guerra. Sarebbe ingiusto criticare il bilancio per le spese destinate alla forza armata, visto che l'impero ha il dovere verso gli Stati confederati e verso la popolazione in generale, di guarentire il territorio della confederazione. Esso deve quindi mantenere l'esercito alla sua altezza (applausi).

Nulla si è trascurato - disse l'oratore - come nulla si è esagerato; e così si farà anche in avvenire (applausi).

Wermuth si diffuse quindi in delucidazioni più particolareggiate sulle singole partite del bilancio. Ad un certo punto osservò essere risultata la necessità urgente di dotare più largamente l'esercito di apparecchi aeronautici. Perciò, oltre al credito che figura nel bilancio ordinario, si domanderà un credito straordinario, di due milioni di marchi. Constatò da ultimo che le colonie progrediscono bene; consigliò di continuare il sistema adottato attualmente nella gestione finanziaria e di non ricadere nei vecchi errori, per i quali si rimetteva alla provvidenza il coprimento di certe passività.

Per quanto non si possa affermare - concluse - che noi nuotiamo nell'oro, vi sono tuttavia dei sintomi dai quali possiamo dedurre che la nostra potenzialità finanziaria comincia a rianimarsi; lo possiamo constatare con compiacenza, visto che anche le finanze contribuiscono a completare la potenzialità militare dell'impero. Facciamo sì che anche le finanze dell'impero sieno sempre in ottimo assetto (applausi).

La prossima seduta è indetta per domani.

Crozier resterà al suo posto

PARIGI 14 (N). Da buona fonte si dichiara infondata la notizia del ritiro dell'ambasciatore francese a Vienna, Crozier

IN CINA

Sunyatsen non riconosce i poteri di Yuanscikai

PECHINO 14 (Reuter). Sunyatsen ha diretto a Yuanscikai un telegramma del seguente tenore: «Ho preso atto dell'editto e dello scritto nel quale Ella si dichiara partigiano della repubblica unita, e mi sono rallegrato dell'uno e dell'altro. In quanto però alla repubblica unita, essa non è in grado di riconoscere la nomina di un organizzatore della repubblica da parte di un imperatore della dinastia dei Cing. Se si vuole insistere su questo punto, potrebbero derivarne serie conseguenze. La prego di venire tosto a Nanchino per appagare le speranze della popolazione. Se la sua presenza al nord fosse necessaria per il mantenimento dell'ordine e per dirigere l'amministrazione, nomini un rappresentante con poteri illimitati, ed attenda poi le decisioni dell'assemblea nazionale».

Dopo ricevuto questo telegramma, Yuanscikai incaricò telegraficamente Tangsciaoyi di trattare coi repubblicani del sud sui punti controversi.

Combattimenti nel Messico

NUOVA YORK 14 (N). A quanto si comunica dal Messico in un combattimento con le truppe federali presso Cuernavaca sono caduti 14 insorti. Gli insorti hanno incendiato presso Cuernavaca sei villaggi uccidendo parecchi abitanti.

La fine dello sciopero minerario belga

BRUXELLES 14 (N). I minatori scioperanti a Borinage riprenderanno domattina il lavoro, essendosi i proprietari delle miniere dichiarati d'accordo coll'emendamento approvato ieri dalla Camera alla legge delle pensioni.

La malattia di Aehrenthal. VIENNA 14 (N). L'odierno bollettino sullo stato del ministro degli esteri conte Aehrenthal ha prodotto viva impressione per le constatazioni che esso contiene e dalle quali si deduce che l'infermo si trovi pressochè in fine di vita.

La «Zeit», la quale dopo la campagna accanita sostenuta da essa in passato contro Aehrenthal, si vanta oggi di essere stata la prima ad annunciare già parecchio tempo fa che Aehrenthal era affetto da leucemia, dice che ora lo stato del ministro è divenuto straordinariamente critico. Aehrenthal ha passato la notte malissimo in conseguenza delle frequenti emorragie e mancandogli il sonno ristoratore. Non potendo prendere alcun cibo, le sue forze sono ridotte allo stremo. Aehrenthal soffre di quando in quando anche di attacchi di asma e di debolezza cardiaca. Il bollettino compilato dai medici dopo il consulto, fu immediatamente recato all'Imperatore. E' giunto qui stanotte il fratello maggiore consigliere intimo bar. Felice Aehrenthal; il fratello minore bar. Francesco si trova già da qualche tempo a Vienna.

Il cartello del petrolio

VIENNA 14 (N). Nell'odierna conferenza dei delegati delle raffinerie di petrolio fu discussa la disdetta del cartello da parte della Raffineria di Trieste e di due fabbriche ungheresi. Una decisione sugli ulteriori passi da intraprendere sarà presa il 27 febbraio. Una intesa sembra dipendere dalla circostanza se il Governo darà o meno il consenso all'aumento del prezzo del petrolio di 3 cor.

Incidente ferroviario.

DEVILS LAKE (Nord Dacota) 14 (B). In un incidente avvenuto sulla Great Northern Railway furono ferite circa 20 persone.

Sciopero a Budapest.

BUDAPEST 14 (N). Ieri si sono messi in sciopero tutti gli operai delle fabbriche di cappelli da signora e tutte le operaie modiste perchè non furono accolte le loro domande per la riduzione dell'orario e per l'aumento delle mercedi. Finora non sono state avviate trattative per un compromesso.

Uno strano duello.

VIENNA 14 (N). Il «Deutsches Volksblatt» reca che a Inand nel comitato di Bihar dinanzi alla villa di un tal Markovics si svolse uno strano duello tra due gendarmi ubriachi. Alla distanza di 70 passi l'uno dall'altro essi si tirarono numerose fucilate. Quando ebbero esaurite le munizioni si scagliarono l'uno contro l'altro con la baionetta inastata ferendosi gravemente. I famigli del Markovics assistettero a questa lotta feroce a rispettosa distanza senza osare di intromettersi. Finalmente alcuni famigli lanciarono dei lacci con i quali si riuscì a ridurre i due gendarmi all'impotenza. Solidamente legati i due gendarmi furono consegnati ai loro superiori.

Le condizioni sanitarie di Trieste.

LE CAUSE.

La polvere e le condizioni delle strade - Il sottosuolo - La scarsità d'acqua Le abitazioni - L'alimentazione

Abbiamo esposto in un articolo precedente quali sieno i risultati delle osservazioni statistiche sulle condizioni sanitarie di Trieste, sia esaminate singolarmente che di confronto a quelle di altre città; e poichè è certo che ogni osservatore imparziale che giudichi con animo sereno deve convenire nel trovare tutt'altro che favorevole il nostro bilancio sanitario, vediamo a quali cause si possano ascrivere tali condizioni e quali sieno i moventi, d'ordine igienico ed economico che le determinano. Premettiamo anzitutto che sarà opportuno astrarre da quei fattori, che come il rincaro dei viveri, sono d'ordine generale, e da quelli che, come le condizioni climatologiche, si sottraggono ad una valutazione esatta e d'altronde non possono essere che in minima parte soggette ad un miglioramento. Prendiamo in disamina invece quei fatti che per il loro carattere prevalentemente locale e perchè possono esserne eliminate o modificate le cause, s'impongono anzitutto alla nostra attenzione.

La mortalità dei bambini, per la quale Trieste ha il triste primato fra tutte le città maggiori dell'Austria e dell'Italia, dipende, come abbiamo detto, oltre che dalle cattive condizioni di nutrimento e dalla gastro-enterite, dalle frequentissime malattie degli organi respiratori. Ora, questa frequenza delle malattie respiratorie a Trieste va ascritta certamento in parte a cause meteorologiche; ma altresì una causa notevolissima è da ricercarsi senza dubbio nell'abbondanza della polvere e nella deficiente pulizia delle strade. Il nostro materiale stradale è friabile e origina quindi polvere in gran quantità mettendo così la città nostra in condizioni igieniche di gran lunga inferiori a quelle di città, nelle quali le strade sono quasi generalmente asfaltate o pavimentate in legno oppure, come a Napoli, la pavimentazione è fatta con pietra molto più dura e resistente.

La polvere che si stacca dal pavimento delle nostre strade è costituita, in gran parte, da scheggie che, penetrando nelle vie respiratorie, vi apportano vere e proprie ferite e infezioni. Così si spiega anche, probabilmente, la grande frequenza di malattie della faringe e della gola, specialmente in certe epoche dell'anno. Le nostre strade, invece che venir lavate bene e con abbondante quantità d'acqua, vengono appena bagnate: e la unica conseguenza è la soluzione degli elementi solubili a formare una specie di melma, asciugata la quale, le sostanze più pericolose vengono nuovamente sollevate e portate nei polmoni dei cittadini dal vento. Nelle città in cui la pavimentazione delle strade è come la nostra, soltanto un'abbondante e ripetuta lavatura delle vie con l'asportazione del materiale di detrito può essere considerata come un rimedio energico ed efficace.

Ma il problema della pulizia stradale, più facilmente solubile di quello della rinnovazione del mantello delle vie si allaccia al problema del provvedimento d'acqua ed a quello della canalizzazione.

★

Da qualunque lato si considerino le nostre condizioni igieniche e per quanto diversi e vari sieno i punti dai quali si parte per giudicare, si giunge pur sempre inevitabilmente alla conclusione affermata dalla concorde esperienza dei più illustri igienisti, che senza una canalizzazione rispondente in tutto e per tutto alle esigenze di una città moderna e senza un provvedimento d'acqua abbondantissimo, non si può giungere a fare un passo decisivo sulla via dell'assanamento di una città. Basterebbero, a tacer d'altri innumerevoli, due esempi di un'eloquenza indiscutibile: quelli di Amburgo e di Napoli, città che videro diminuire di un tratto rapidamente la curva della mortalità dopo che con provvedimenti per i quali si profusero con signorile grandezza somme cospicue i problemi della canalizzazione e del rifornimento d'acqua furono soddisfacentemente risolti.

Le condizioni del nostro sottosuolo sono deplorevoli. Non soltanto esse costituiscono un pericolo imminente per la città nel caso di un'epidemia che avesse a colpirla; anche in condizioni normali esse rendono impossibile quello sciacquamento del sottosuolo, quel vuotamento completo delle fogne, quell'allontanamento sicuro dei detriti che costituiscono il primissimo postulato igienico di una città moderna.

A dimostrare il danno che deriva alla città dalle condizioni del sottosuolo inquinato ed inquinante, basti accennare al fatto ben noto del manifestarsi di malattie contagiose come il tifo, in forma di focolari epidemici, in singole case, tostochè per un motivo o per l'altro venga tolto il selciato e rimangano aperti i canali, dai quali si spandono quelle esalazioni dall'odore pestilenziale, che in moltissime case di città si avvertono tostochè le fogne sieno colme, e in molte altre case quasi costantemente. Questa penetrazione, periodica o continua, di sostanze organiche volatili nell'organismo dei cittadini, è certo una delle cause più importanti delle nostre tristi condizioni sanitarie. Un filosofo inglese affermò che il grado di civiltà di un popolo si misura dal suo consumo di sapone: ora ben si potrebbe parafrasare quel celebre detto affermando che il grado di progresso di una città moderna si giudica dal modo in cui essa provvede alla propria pulizia, ch'è quanto dire dalle condizioni del suo sottosuolo. Trieste assomiglia, ed il paragone per quanto drastico è pur vero, ad una di quelle belle abitazioni con stanze sontuose sul davanti, che hanno misere stanzette oscure per una parte della famiglia e dei cessi nei quali non funzionano o funzionano male le valvole o lo sciacquamento. Ora, se è certo ed evidente che nessun cittadino intelligente e colto sceglierebbe per proprio uso un'abitazione consimile, non ci sembra meno necessario trarne le conseguenze per quanto riguarda la città tutta, considerando l'enorme danno igienico che deriva alla città dal fatto che tutto il sistema di canalizzazione del sottosuolo, appena sufficiente per la Trieste di trent'anni fa funziona così da dover esser riguardato come una minaccia continua per la pubblica salute.

L'insufficienza del provvedimento d'acqua affermata e dimostrata ripetutamente non ha bisogno, crediamo, di essere ora nuovamente illustrata; basti il ripetere che secondo le affermazioni dei più autorevoli igienisti una città igienica nel moderno senso della parola deve disporre di un quantitativo d'acqua di circa 150-200 litri per abitante ciò che equivarrebbe per una città come la nostra, a 50,000 metri cubi d'acqua al giorno, mentre la nostra conduttura presentemente non fornisce più di 15 o 16 mila metri cubi al giorno in tempi normali, mentre è ben noto come in epoche di secca, e precisamente in estate, quando maggiormente si fa sentire il bisogno dell'acqua, non possa fornire che quantità molto minori. Mancanza d'acqua vuol dire evidentemente, mancanza di pulizia delle strade, degli ambienti, degli individui; vuol dire mancanza dell'arma prima e più importante nella difesa individuale e collettiva contro le malattie; vuol dire impossibilità di fornire bagni pubblici in grande stile, e di dare abbondantemente il mezzo di disinfeziono più semplice e più efficace a chi ne abbisogna e nei momenti di massima urgenza. Ne è quindi meraviglia che le nostre condizioni di morbidità e di mortalità si risentono tristemente di questo stato di cose.

★

Della causa che si ritrova nella condizione delle abitazioni e specialmente di quelle di Città vecchia e dei quartieri popolari di Barriera è senza dubbio conforme al vero l'affermare che queste condizioni sfavorevolissime di abitabilità nei quartieri popolari contribuiscono notevolmente alle sfavorevoli condizioni sanitarie generali. Nei tuguri, nei sotterranei, ove spesso cinque o sei persone vivono nella medesima stanza, ove v'ha un solo cesso per molte famiglie, ove non giunge mai un raggio di sole a compiere la sua opera feconda di vita e distruggitrice di germi patogeni, la tubercolosi e le malattie delle vie respiratorie mietono il massimo numero di vittime, sia perchè le condizioni di aereazione e d'illuminazione degli ambienti sono pessime e le statistiche concordemente c'insegnano che la tubercolosi aumenta in ragione diretta con la diminuzione dell'illuminazione solare e dell'aereazione, sia perchè in quelle abitazioni, e in quegli ambienti densi di popolazione la tubercolosi trova il terreno più facile per una rapida propagazione. La disinfezione di tali ambienti - e sappiamo che nella statistica del Magistrato fatta un paio di anni fa sommavano a parecchie centinaia le abitazioni che in linea igienica dovrebbero essere dichiarate inabitabili - è quasi impossibile; quando avviene il caso di una morte per tubercolosi, è escluso che si possa procedere a quella radicale e completa disinfezione degli ambienti che sarebbe necessaria come è quasi impossibile attuare in quelle condizioni malsane l'isolamento dei malati. Un solo malato di tubercolosi in una abitazione di una casa consimile crea un focolaio dal quale può diffondersi rapidamente il germe fra molti individui; e ciò tanto più facilmente quanto peggiori sono le condizioni di sostentamento e di nutrizione degli inquilini di quei quartieri.

Accenniamo ancora ad una causa certo non trascurabile dell'alta frequenza della mortalità cittadina, ed è una causa d'ordine igienico ed economico ad un tempo; e cioè le condizioni di alimentazione delle classi sociali povere. Pur astraendo, come abbiamo detto da principio, da quel fattore d'ordine generale che è il rincaro dei viveri, non può sfuggire ad un osservatore imparziale il fatto che a Trieste il nutrimento della popolazione è meno razionale e meno confacente alla salute che in altre città nelle quali le condizioni economiche delle classi povere sono eguali od anche peggiori. E qui si deve accennare in prima linea all'uso smodato che si fa a Trieste di liquidi alcoolici. E' noto a tutti i cultori di statistica sanitaria che le città che danno alte cifre di consumo di liquidi alcoolici danno anche cifre sfavorevoli nella frequenza della tubercolosi. Se consideriamo adunque il danno che l'uso smodato di alcoolici esercita sulla salute delle classi meno abbienti troveremo che esso è doppio, perchè mentre da un lato l'effetto dannoso dell'alcool sull'organismo si manifesta sia sull'individuo che è maggiormente predisposto alle affezioni delle vie respiratorie (è noto che la pneumonite è quasi sempre mortale per gli alcoolisti ed a questo fatto va ascritta senza dubbio la alta mortalità per pneumonite a Trieste), sia sui figli di lui che nascono deboli, gracili e affetti da malattie nervose, d'altra parte è evidente quale danno eserciti il consumo d'alcool sul bilancio domestico. Le somme cospicue spese dalle classi lavoratrici in liquidi alcoolici sono sottratte con fatali conseguenze, alla nutrizione sana e razionale del lavoratore, delle donne che male provvedono quindi all'allattamento dei bambini, che danno quello spaventoso contributo alla mortalità cittadina.

★

Le condizioni sanitarie della città nostra sono tali che non basta il considerarle con occhio critico, nè il discutere teoricamente dei mezzi migliori per rimediare a tanto e sì grave danno. Certo molte delle cose cui abbiamo accennato e quasi tutte furono già dette e ripetute nella stampa, in Consiglio, da autorevoli cittadini: ma poichè le cifre degli ultimi tempi c'insegnano che il pericolo incalza, è necessario che divenga generale il convincimento che ogni ritardo nel porre in opera i provvedimenti da lungo tempo reclamati sarà inevitabilmente fatale per la città nostra, la quale abbisogna che un programma ampio e completo di riforme igieniche sia messo in opera con larghezza di vedute e senza che il Comune abbia a lesinare nei mezzi per ottenere quanto la salute pubblica, suprema legge, richiede per combattere le cause molteplici e gravi che pesano funestamente sul nostro bilancio sanitario.

Nella quarta pagina: **Come si muor... - Il romanzetto di un monello. - Teatri Concerti.** - Nella quinta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione.** - Nella ... sta pagina: **Le trattative nazionali ... Istria. - Le feste pro Lega Nazionale ... Lo sloveno che preferisce la morte all'... resto. - Le Assise di Gorizia.** - Nella ... tima pagina: **L'industria dei merletti ... Friuli. - Cronaca di Monfalcone. - Soc... di m. s. di Cervignano.** - L'appendice: **... fata delle brughiere.**

CRONACA LOCAL[E]

Una causa che non può difender[si]

Abbiamo veduto ieri a quali argom[enti] sia costretta a ricorrere la «Trie[ster] Zeitung» quando ufficiosamente deve [di]fendere il Governo accusato di ecces[sive] premure per le scuole non italiane. S[e il] Governo si potesse difendere in a[ltro] modo - con le cifre, per esempio, o c[on] raffronti, o sia pure con brillanti [rive]lazioni su qualche programma gove[rna]tivo ancora occulto che sbalordirebbe [gli] italiani per la sua generosità - un o[rga]no ufficioso che ci tenesse all'effic[acia] della propria azione non cercherebbe [le] sue scappatoie in qualche fri[volo] scherzo.

Ma come far cantare le cifre in [senso] governativo, quando per 4488 tede[schi] che ci sono nella Contea principesca [di] Gorizia-Gradisca il Governo mant[iene un] ginnasio tedesco e scuola tecnica t[ede]sca, e per i 93.000 italiani provvede n[ulla] più che una piccola sezione parallela [del] ginnasio, e anche questa soltanto [dal] giorno che è riuscito a cacciare nell'[ita]liana Gorizia una equivalente paral[lela] slava?

Come far brillare di colore gover[nati]vo i raffronti, quando si legge in un [bi]lancio dello Stato che il Governo [sus]sidia con 300,000 corone l'istruzione [po]polare in Dalmazia, e di queste 300 [...] corone la minoranza italiana non [vede] il becco di un quattrino, mentre a T[rie]ste il Governo spende un'ingente so[mma] per l'istruzione elementare della m[ino]ranza tedesca e slava, e di nuovo no[n fa] vedere il becco di un quattrino agli [ita]liani, che sono qui maggioranza? S[ia]no meno o sieno i più, gli italiani res[tano] sempre quelli per i quali il Governo [non] vuol spendere. Non li aiuta in Dalm[azia] perchè sono una minoranza e le m[ino]ranze debbono fare da sè; non li a[iuta] a Trieste perchè sono una maggior[anza] e le maggioranze debbono fare da sè; [in] conclusione non li aiuta mai. E poichè [i] bilanci dello Stato dicono che per l'ist[ru]zione elementare esso spende, è leg[itti]mo il dedurre che esso spenda solta[nto] per gli altri.

I programmi di riparazione del Go[ver]no verso gli italiani, per risarcirli al[me]no in avvenire dei torti e dei danni [sof]ferti? Andiamo, via! Nessuno osa ac[cen]nare all'esistenza di tali program[mi]. Nemmeno la «Triester Zeitung». E' c[orsa] anzi la voce che il Governo medit[i] di erigere a Trieste un secondo ginn[asio] tedesco, poichè il primo gli sarebbe s[em]brato poco per meno di 10.000 tede[schi] esistenti nella città di fronte a 150 [...] italiani. L'ufficioso tedesco ha smen[tito] la voce, per informazioni assunte [nei] circoli competenti; noi, che la voce a[ve]vamo udita pure da ottima fonte, ab[bia]mo fatto capire che la smentita dell'[uf]ficioso tedesco ci pareva l'ultima par[ola]. Intanto però è già abbastanza sinto[ma]tico che la discussione si aggiri sull'[ipo]tesi che il Governo apra o non apra [un] suo secondo ginnasio tedesco; ma [non] già su quella che esso apra o non a[pra] il suo primo ginnasio italiano. Di [ciò] nessuna voce si è udita. E' un'idea [che] non si presenta a priori, nemmeno [come] ipotesi.

Sì, lo sappiamo; sì, lo abbiamo [...] cento volte; lo abbiamo controllato [...] fino in una cifra avvenirista introd[otta] nel bilancio dello Stato: il Govern[o è] sempre pronto ad attuare il suo an[tico] progetto di statizzare una delle esis[tenti]

scuole medie comunali di Trieste! Vi era pronto quarant'anni addietro; vi è pronto anche adesso.

L'esservi pronto quarant'anni addietro era però una cosa; l'esservi pronto adesso è semplicemente un'altra. Orvia, il Governo ha dunque gli occhi tanto bendati da non essersi accorto che le esistenti scuole medie italiane di Trieste negli ultimi anni non bastarono più e si dimostrò la necessità di sdoppiarle? Era un'occasione magnifica per cessare di ripetere al Comune il ritornello ormai anacronistico: - Io ti toglierei volentieri una delle tue scuole - e per corrispondere invece ai bisogni degli italiani con una musica più attuale: - Io farò le nuove scuole medie che vi abbisognano. - Il Governo si guardò bene dal riconoscere questo progresso dei tempi e... dei bisogni della nostra nazionalità. Non fiatò; non prevenne in alcun modo i nuovi sacrifici del Comune per dotare le scuole medie succursali divenute necessarie; lasciò che esso facesse; che se ne incaricò. E quando il Comune dimostrò di fare ancora una volta proprio sul serio, la voce che si diffuse nei circoli governativi fu quella - tanto constatata dalla «Zeitung» - dell'opportunità di contrapporre alle succursali delle scuole medie italiane una succursale del ginnasio tedesco!

Ecco tutto. E questo avrebbe ad ispirare fiducia, nel Governo come assuntore delle vecchie scuole italiane, per le quali molto si è speso molto, ma che, grazie al Cielo, procedono benissimo? Appunto perchè procedono benissimo, condotte come sono con serietà e con amore, bisogna essere guardinghi contro l'eventualità di mutamenti, che forse potrebbero non toccarne la buona sostanza, ma che forse potrebbero anche sciuparle. Ciò che è fatto e bene incamminato, si ha cura di conservarlo, anche se costi sacrifici; v'è sempre tempo di procacciarsi esperimenti come quello memorabile che si ebbe nella statizzazione del ginnasio italiano di Pola, dove la nomina dei professori fu assoggettata al vaglio... della Marina da guerra e finalmente per insegnare l'italiano si trovò un professore tedesco, che non sapeva l'italiano e diceva agli scolari «Repetite» e «Chieda la porta».

Con tali precedenti, non si fanno statizzazioni di scuole italiane esistenti. Se il Governo sente rimorso di aver trascurato l'istruzione italiana e si propone di corrispondere più coscienziosamente agli obblighi suoi, faccia scuole nuove. Noi le aspetteremo per un pezzo. E' proprio pensiero del Governo quello di moltiplicare le scuole italiane? Assumerle è un male ormai inevitabile per renderle, se si può, alquanto meno italiane, questo sì; ma moltiplicarne il numero, è un'altra faccenda. Non abbiamo ancora le prove che il Governo ci senta da questo orecchio. E difficilmente le avremo.

Piuttosto, se fosse vera la carnovalesca asserzione della «Triester Zeitung» che sono gli italiani a non volerne sapere della Facoltà giuridica italiana a Trieste perchè convinti che «dopo tre anni diventerebbe slovena», noi avremmo in piedi a quest'ora non già la Facoltà giuridica, ma l'intera Università italiana. E il Governo sarebbe disposto a fare credito d'italianità non solo per tre anni, ma anche per sei, anche per sempre: tanto caro gli riuscirebbe che essa s'addebitasse finalmente del favore col diventare slovena.

Il fatto che la Facoltà giuridica non si fa, che gli sloveni continuano a farle guerra e che il Governo pensa sempre di espatriarla a Vienna o in qualunque altra città che non sia Trieste, è la miglior prova che i personaggi mascherati da italiani, introdotti dalla «Triester Zeitung» in quest'ultima settimana di carnovale, hanno torto ad esser «convinti» che in tre anni la suddetta Facoltà diventerebbe slovena.

Comunque, se hanno davvero questa tanta trepidazione per le sue sorti, si assicurino col consiglio del conte Dubsky, che non deve essere personaggio sospetto nemmeno alla loro italianità d'occasione: - Facciamo la prova.

Il campo croato in Istria

Il movimento secessionista tra i croati dell'Istria va allargandosi ed assumendo una forma sempre più concreta.

Dopo l'intimazione alla presidenza della società politica croato-slovena per l'Istria in Pisino, della quale si siamo a suo tempo occupati, viene ora un vero e proprio pronunciamento deliberato in una adunanza pubblica che il giornale croato di Fiume dà come numerosa e che si sarebbe tenuta domenica scorsa a Volosca. Nella discussione sarebbero cadute, secondo il giornale croato, molte parole aspre sul contegno dei deputati croati. Questi giudizi sfavorevoli hanno avuto poi la loro sanzione nell'ordine del giorno votato. Premessa una teorica proclamazione del desiderio e del bisogno di concordia e manifestati alcuni desiderii sull'organizzazione politica del partito, il comizio di Volosca invitò la prossima adunanza plenaria della società politica croato-slovena per l'Istria a deliberare che i deputati slavi della Dieta provinciale abbiano a rompere ogni ulteriore trattativa d'accordo con gli italiani. Fu poi condannato il contegno qualificato come equivoco e indeciso degli stessi deputati slavi riguardo al postulato del trasferimento della magistrale croata da Castua. Fu deliberato infine di proporre all'adunanza plenaria citata di chiedere al Governo l'immediato trasferimento provvisorio della magistrale stessa a Volosca-Abbazia.

Il vento di fronda che va sbattendo l'albero dell'agitazione slava, ha di mira per ora oltre alla conquista della direzione politica del partito, due punti essenziali: le trattative per il compromesso nazionale e la sede delle magistrali croate. Mentre nel secondo postulato i radicali di Volosca sembrano disposti a un mezzo termine, nella questione dell'accordo nazionale sembrano più risoluti: vogliono la rottura delle trattative con gli italiani, convinti evidentemente dalle ragioni che furono di recente esposte nel giornale croato di Fiume per dimostrare che il compromesso nazionale con gli italiani sarebbe dannoso per l'ulteriore progresso dell'idea slava in Istria.

L'adunanza plenaria della società politica slava è indetta ad Abbazia per il 26 corrente. Si troveranno là di fronte le due tendenze e sarà interessante vedere la proporzione degli aderenti all'una o all'altra.

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, tenutasi sotto la presidenza del Podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 13 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

Piccole spese.

Si approvarono le seguenti spese: di cor. 450 per l'acquisto di alcuni istrumenti per la banda del Ricreatorio di Città vecchia; di cor. 142 per l'acquisto di alcuni istrumenti per la banda del Ricreatorio di via Sette fontane; di cor. 850 per portare il muro di cinta del cimitero di S. Anna prospettante la nuova strada di Coloncovez ad un'altezza di metri 2.20.

Due nuovi boschi.

Si accolse la proposta della Commissione d'imboschimento di dare a due particelle comunali imboscate il nome di «Bosco Pucich» e rispettivamente «Bosco Tominz».

Un legato pro Università di Trieste.

Si prese a grata notizia la comunicazione che il cav. Antonio Acquaroli, decesso a Venezia il 31 luglio 1911, ha disposto, con testamento del 23 giugno 1905, un legato di cor. 1200 a favore del fondo per l'istituzione di una Università italiana a Trieste, con ciò che, qualora l'Università italiana a Trieste non venisse istituita entro l'anno 1915, l'importo di cor. 1200 venga devoluto a favore della Lega Nazionale a Trieste o di altro istituto nazionale avente lo stesso scopo.

Altre spese.

Relatore il vicedirettore dell'Ufficio statistico-anagrafico Inchiostri: Alla Federazione per il promovimento del concorso di forestieri fu assegnato per l'anno 1912 il contributo di cor. 2000.

Si assegnò alla Biblioteca civica l'importo straordinario di cor. 600 per l'acquisto di un esemplare dell'edizione speciale della Divina Commedia con la prefazione di Gabriele D'Annunzio e con i commenti del Passerini.

Per la torre Cucherna.

Per il completo isolamento della torre Cucherna si appoggiò la proposta di acquistare lo stabile N. tav. 430 di città, or. 1 del vicolo S. Chiara.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Emma Tossich-Terpin dalla sorella Matilde Smreker cor. 50; dalla sorella Erminia Terpin cor. 50; dal fratello Giovanni Rogel cor. 50; dagli agenti della ditta Terpin e C. cor. 25.

Per onorare la memoria del signor Luigi Migliorini dai signori Gina e Genio Chierini cor. 47.61.

Dal signor Giac. Prister, per onorare la memoria del suo vecchio dirigente scolastico Edoardo Vicentini cor. 5.

Nel quinto anniversario della morte della signora Adele Morpurgo, da un'anonima cor. 1.

Sub «Lucianina» Società a garanzia limitatissima cor. 3. Da Giustina Jurza cor. 2 in occasione del capodanno. Raccolte alla Trattoria «Gran Via» in una cenetta fra amici cor. 6.

Per la Cassa centrale ci pervennero: Pro gruppo di Muggia: per onorare la memoria della signora Emma Tossich-Terpin dai signori Bernardo Marchio cor. 10, Nicolò Cosciancich cor. 10, Renato Sincich cor. 10, Franco Rizzi cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 56.67 dalla Musina de casa P. pro gruppo di Farra, e cor. 50 da alcuni studenti italiani di Graz, nel festeggiare la laurea del collega Nicolò Sponza.

Università Popolare. Conferenza Groppali. Questa sera, nella scuola di via Giotto, il prof. Alessandro Groppali, ordinario di filosofia all'Università di Modena, incomincierà le sue lezioni di sociologia parlando del sorgere e del divenire della società. Il prof. Groppali, uno dei più chiari discepoli dell'Ardigò, uno di quelli che, come il Ferri, trasportarono il positivismo appreso alla scuola di quel filosofo nella vita pratica, politica, nel campo del socialismo, tenne cattedra all'Università Popolare anche l'anno scorso con perspicua dottrina, con mirabile lucidità d'esposizione. La conferenza del chiarissimo scienziato cremonese incomincierà alle 8.

★ Una magnifica, seppur troppo breve, serie di proiezioni iersera alla conferenza che E. A. Marescotti tenne sull'arte giapponese nella sala «Tartini». Ed alle proiezioni il Marescotti diede un commento denso di nomi, di notizie, di fatti, riuscendo nel breve spazio d'un'ora a radunare tutti i maggiori nomi e le migliori scuole che crearono le opere più significative e più belle nei diversi campi dell'arte, nella pittura, nella scultura, nelle stampe, nella decorazione. Un'arte che ha creato innumerevoli capolavori, e per essa una folla di artisti operarono in una lunga storia, con una salda compagine di scuole e di tradizioni. Passando da scuola a scuola e da un nome all'altro, da Kosè Kanaoka dell'VIII secolo, dalla scuola di Kassuga, dai medioevali Mitsunobu e Kano, sino a Yassunobu, a Korin, a Hoitsu e giù giù ai più moderni e più meravigliosi a Moronobu, a Utamaro, a Hiroshige, sino al prodigioso Hokusai, il Marescotti tracciò le linee della storia della pittura giapponese, che affermò superiore alla cinese, più libera e più fantasiosa e, secondo la sua opinione, più capace di rappresentare il paesaggio che la figura umana. Trattò quindi il Marescotti sommariamente le lacche ed i bronzi, citando alcuni dei migliori artisti e accennando all'eccellenza somma delle opere. Nell'ultima parte della conferenza trattò delle stampe, parlando della storia e della perfezione dei sistemi di tiratura, soffermandosi sopratutti anche una volta e meritamente su quell'altissimo e sapientissimo artista che fu l'Hokusai. Un lungo applauso coronò la dotta lettura di E. A. Marescotti.

★ Domani sera, nel Ricreatorio della Lega Nazionale, Giulio Piazza terrà la sua conferenza sulla poesia dialettale veneta.

Per la viabilità nel rione di S. Vito. La signora Carolina Padovan ha offerto in vendita al Comune la tenuta N.ri tav. 42 e 2199 di Chiarbola inferiore-città. Tale tenuta misura circa tese quadrate 900 ed è accessibile dal vicolo dei Calafai; confina a nord con la tenuta Gidoni, ad ovest con quella degli eredi Romano ed a sud con quella Vianello. Sulla tenuta Padovan esistono due case, di vecchia costruzione, in condizioni statiche però soddisfacenti, e secondo l'Ufficio tecnico comunale va loro attribuito un valore di circa cor. 25.000.

L'Ufficio tecnico comunale si dichiarò favorevole all'acquisto del fondo, perchè in forza dello scomparto delle Chiarbole, già in massima approvato dalla Commissione alle pubbliche costruzioni e dalla Giunta municipale, esso è in gran parte destinato a strada pubblica trovandosi all'incrocio di quattro delle più importanti strade derivanti dallo scomparto. A regolazione stradale ultimata resterà ancora a disposizione del Comune un'area da fabbrica di circa 300 tese quadrate.

Il prezzo originariamente chiesto si presentava alquanto elevato; portato l'oggetto in seno alla Giunta municipale, questa, ritenuto l'acquisto opportuno e consigliabile per il Comune, proponeva il prezzo di cor. 100.000 con spese a metà. L'offerente, pur accettando il prezzo di cor. 100.000, dichiarava di non poter accedere alla proposta della Giunta per quanto concerneva le spese, e questa, nella tornata del 6 febbraio u. s., proponeva che il prezzo fosse di cor. 100.000 con tutte le spese e tasse a carico del Comune. La spesa relativa potrà andare a carico dell'importo stanziato nella gestione straordinaria alle regolazioni stradali del bilancio 1911, dove vi sono fondi disponibili a sufficienza. Ora la Giunta municipale farà analoghe proposte al Consiglio.

Il concorso per cartelle destinate al gioco dei fiori del Patronato femminile, prolungato. La direzione del Patronato femminile ci comunica che, aderendo al desiderio espresso da moltissime persone intenzionate di prender parte al concorso, fu deciso di prolungare il termine utile per la consegna di cartelle a tutto il 25 corr.

Il concerto di beneficenza alla Filarmonica. Innanzi ad un numeroso e distinto pubblico si svolse iersera, nella sala della Filarmonica-drammatica, l'annunciato concerto, organizzato dalle famiglie degli studenti del VI corso ginnasiale a scopo di beneficenza e diretto dal giovane maestro Bruno Cremaschi. Tutti gli esecutori apparvero assai bene affiatati e furono vivissimamente applauditi. La gentile signorina Marina Calvi, benchè indisposta, sfoggiò i suoi ottimi mezzi vocali e fu costretta a bissare i suoi pezzi. La signorina Giulia Melingò, già ben conosciuta pianista, si manifestò ancora una volta una bella promessa dell'arte. Fu applauditissima nella «Polonaise» del Chopin, nel «Dans le bois» di Liszt e interprete accurata delle tre leggiadre composizioni del maestro Cremaschi: «Novelette», «Pantomime» e «Improvviso». Dopo ciascuna di queste composizioni, molto gustate, il giovane loro autore fu chiamato al podio da insistenti applausi. Una voce bella ed educata ebbe il tenore Antonini nell'aria «Tenda natal» del «Figliuol prodigo» e nel brano dell'«Andrea Chenier». Il basso Giacomo Fabro raccolse larga messe di applausi dopo le arie dell'«Ebrea» di Halèvy e del «Simon Boccanegra». Tutti furono accompagnati al piano egregiamente dal maestro Cremaschi. Anche l'esito finanziario della serata fu ottimo.

Società Ginnastica. I biglietti dei posti a sedere per il ballo per i figli dei soci, che si terrà domani alle 6 al Politeama Rossetti, possono esser ritirati ancora oggi fino alle 7.30 pom., quelli dei palchi fino alla 1 pom. I biglietti non ritirati saranno messi a disposizione dei soci che avevano prenotati posti e che non furono favoriti nel sorteggio. Non avranno accesso al teatro che i soci e le signore muniti delle tessere di riconoscimento per l'anno in corso e i loro figli muniti del biglietto d'ingresso, che si può ritirare nella segreteria sociale verso presentazione della tessera del socio.

★ Sabato si terrà nella Palestra il ballo sociale.

★ Oggi alle 5 pom. avrà luogo l'ultima lezione di danza per gli allievi e le allieve. Sono invece sospese le lezioni di ginnastica, di scherma e di pattinaggio.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie effettuerà domenica 18 corr. un'escursione sociale al Cucco di Roditti (m. 753). Partenza da Trieste domenica alle 7.34 ant. dalla stazione di Campo Marzio per Cosina, arrivo alle 8.30. In marcia per Erpelle-Tublie-Slope, quindi salita del Cucco che si raggiunge alle 10. Breve sosta. Ore 10.30 partenza per Cachische a Divacciano, ove si arriva alle 1.30 pom. Pranzo sociale alle 2 pom. Partenza da Divacciano con ferrovia per Trieste alle 5.55, arrivo in città, stazione di Campo Marzio, alle 7.05 pom. In caso di maltempo la salita sul Cucco di Roditti verrà sospesa, cionostante la escursione fino a Divacciano verrà effettuata con qualunque tempo.

Per maggiori schiarimenti e per le inscrizioni rivolgersi nella sede sociale a tutto venerdì 16 corr.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della indimenticabile amica Emma Tossich-Terpin dalla signora Vincenza ved. Sclemba nata Cerne corone 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da alcune allieve della V b di via Giuseppe Parini, per onorare la memoria della signora Enrichetta ved. Terni, sorella della loro maestra, cor. 9.62 a favore degli Amici dell'Infanzia (Ospizio Marino).

Dagli impiegati e impiegate dell'Istituto contro gli infortuni sul lavoro, per onorare la memoria del loro collega signor Gustavo Zvittanovich cor. 63 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Antonio Agarinis dai colleghi impiegati della ditta C. Dragovina, cor. 16 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione Mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria dell'amico signor Oscar Leghissa dai signori Valeria e Martino Rieckhoff cor. 20 a favore dell'«Igea».

Per onorare la memoria del signor Emilio Langfort, ingegnere della Ferriera di Servola dalla ditta Hoerner e Honsell cor. 20 a favore della società «Igea».

Dalla signora Giustina Jurza cor. 2 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Berlingaccio, la festa dei fanciulli, al Politeama Rossetti. Oggi alle 4 pom. si svolgerà al Politeama la festa dei fanciulli. A richiesta generale verrà eseguito, sotto la direzione del m.o D'Aquino, il balletto danza fantastica, omaggio a San Giusto, da un corpo di ballo composto di quaranta ballerine dai quattro ai quattordici anni. Vi sarà una grande estrazione di giocattoli. Suoneranno l'orchestra e la banda cittadina.

Convegni sociali. L'Associazione «Livia» darà domenica prossima un trattenimento di danza, alle 9 pom., nella sala di via dell'Istituto N. 15.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 129 assunti nel mese di maggio a biglietto giallo e precisamente dal N. 163,000 al N. 166,000.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 14 corrente: Un portamonete rinvenuto dalla guardia municipale Mazzucchi - una fotografia - una museruola in pelle - un temperino e due biglietti del civico Monte di pietà gest. 131 (non preziosi).

COMUNICATI*)

Il sottoscritto riconosce infondata ogni sua asserzione sul conto del signor LUIGI CANDOTTI e gli chiede scusa.

MONFALCONE, 14 Febbraio 1912.

Monferrà Federico.

N. 581.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto d'infermiere presso l'Ospitale civico di Monfalcone.

A tale posto va congiunto l'annuo emolumento di cor. 720, l'alloggio ed il vitto gratuito e l'importo di cor. 60 annue a titolo indennizzo per vestiario.

I riflettenti produranno le loro istanze bollate allo scrivente entro il 20 febbraio 1912, corredandole dei seguenti documenti: fede di nascita, attestato di buona condotta, attestato di sudditanza austriaca e documenti comprovanti il servizio precedentemente prestato.

MUNICIPIO DI MONFALCONE
li 12 febbraio 1912.
Il Podestà:
(L. S.). **dott. Arturo Rebulla**, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Come si muore....

Ieri, nel pomeriggio, poco prima delle 6, le guardie di p. s. Udovicich e Zingerle che pattugliavano in via S. Lazzaro, trovarono steso a terra e privo di vita un uomo sulla cinquantina, poveramente vestito. Era ubriaco sfatto: dalla bocca gli usciva un forte odore di alcool. Non potendo lasciarlo lì sulla strada, le guardie si provarono a sollevarlo; ma lo sconosciuto non si reggeva sulle gambe. Allora lo adagiarono sul carretto del servo di piazza N. 47, e lo fecero trasportare alla polizia. Colà, lo deposero in una delle celle di trasporto, mentre del caso s'avvertiva l'ispettore Leopoldo Gullich. Questi volle visitare l'infelice; e trovò che aveva debolissimo il respiro e che le estremità gli si andavano irrigidendo. Telefonò perciò alla Guardia medica, chiedendo soccorso: e poco dopo era sul luogo il dott. Levi, al quale però non rimase che il triste compito di constatare la morte dello sventurato, avvenuta da qualche minuto.

Messi a conoscenza del lugubre fatto, tutti i funzionari che a quell'ora si trovavano alla polizia, si recarono a vedere la salma, ed uno di essi credette di ravvisare nelle sembianze del morto quelle di Carlo Sovrano, abitante in via Pietro Kandler N. 1. Però, si sbagliava: lo sconosciuto fu identificato poco dopo, da un altro funzionario, per il macellaio Zaccaria Lamprecht, di 49 anni, ammogliato, abitante in via delle Scuole nuove N. 19.

Fu subito avvertita la famiglia, e alla polizia si recò la moglie del defunto, Anna. Allora avvenne una scena straziante. La donna, calmatasi un po', dichiarò che il marito era uscito di casa la mattina e che non lo aveva più riveduto. In una saccoccia del morto si trovò un portamonete con una cor. e 90 centesimi: 52 centesimi furono consegnati alla vedova e il rimanente servì a compensare il servo di piazza.

Il cadavere, a mezzo dell'impresa Zimolo, fu quindi trasportato nella cappella mortuaria a San Giusto.

Il romanzetto di un monello
Un ufficio postale svaligiato?

Il treno delle 2.02 del pomeriggio entrò nel «perron» della Stazione meridionale, lentamente. I passeggeri, una cinquantina circa, smontarono e si diressero verso l'uscita, presso la quale, oltre al controllore ferroviario, c'erano, come al solito, alcuni agenti di polizia in borghese. Uno di questi sbirciò fra i viaggiatori un ragazzo sui dodici anni il quale guardava costantemente attorno, dimostrando un grande imbarazzo... Era solo. Donde veniva? Poteva darsi benissimo che fosse fuggito da casa per poter venire a Trieste, ad ammirare il nostro mare. Ne capitano tanto spesso!... Il funzionario lo osservò attentamente; poi, quando il minuscolo viaggiatore stava per frammischiarsi alla folla, per uscire, lo fermò.

— Chi sei e donde vieni? - gli domandò, guardandolo fissamente negli occhi.

— Sono da Untersadobrova - rispose timidamente l'interpellato: - e sono venuto a Trieste per visitare un mio zio, fratello di mio padre.

— E dimmi un po': come si chiama questo tuo zio? Dove abita?

Il ragazzino pensò per un momento e poi rispose, tutto imbarazzato:

— Non lo so...

Evidentemente, non aveva detto la verità prima, e l'agente, perquisitolo, lo trovò in possesso del bell'importo di 581 corone. Da chi aveva avuto tutto quel denaro?... Il ragazzo, che fu condotto dinanzi all'aggiunto Schabl e che si qualificò per Francesco Matelzich, di 11 anni, da Untersadobrova (distretto di Littai) e pertinente a Vello, dichiarò che i quattrini li aveva ricevuti da suo padre, con l'incarico di consegnarli allo zio.

— Ma chi è questo tuo zio?
— Un macellaio.
— E come si chiama?
— Non lo so.

— Tu non dici la verità! - esclamò allora severamente il funzionario: - Chiameremo tuo padre e sapremo da lui quello che tenti di nasconderci.

La prospettiva di trovarsi alla presenza del genitore intimorì moltissimo il piccolo viaggiatore, il quale, girato e rigirato fra le mani il suo berrettino «sport», fece il seguente racconto:

— Sabato notte, io mi trovava con alcuni amici nella stalla del podestà del mio paese, il quale funge anche da maestro di posta. Si dormiva. Verso le 3.30 fummo tutti svegliati da un addetto alla posta, tale Egidio Jochel, un giovanotto di 16 anni. Quando fummo tutti in piedi, il Jochel ci mostrò un pacco di banconote e si disse disposto a far la parte con noi. Accettammo tutti con entusiasmo - come si può immaginare; e il Jochel diede ad ognuno di noi l'importo di 600 corone. Alla mattina seguente, ci condusse a Lubiana e colà ci comperò un mantello. Fatto ciò, ordinò ad uno di noi di recarsi a Gorizia, un altro lo mandò a Zagabria, un terzo a Crainburgo, e a me impose di venire a Trieste.

— A che fare?

— Non lo so. Al momento di separarci, ci disse che egli stesso sarebbe venuto a prenderci nella città in cui ciascuno si trovasse.

Il ragazzetto aggiunse che il Jochel rimase in possesso di un considerevole importo di denaro e diede i nomi dei suoi compagni. Questi sono: Francesco Petlinschek, di 14 anni; Giovanni Crossovitz, di 12 anni e Giovanni Zoflor, di 12 anni. Disse ancora che il giovanotto era occupato alla posta come facchino: fra altri incarichi aveva anche quello di portare il sacco postale da Vello a Kresnitz.

La polizia sequestrò le 581 corone e imprigionò il monello. Poi il consigliere superiore Contin, imaginando che il denaro doveva essere stato rubato al suaccennato ufficio postale, inviò alcuni telegrammi alle autorità del paese; ma, caso stranissimo, non ottenne alcuna risposta. Di conseguenza inviò un telegramma anche alle autorità degli altri paesi menzionati dal Matelzich, ma con uguale risultato.

Grave caduta da un vagone. Ieri notte, a Nabresina, il frenatore Giovanni Langow, di 25 anni, abitante a Lubiana, volendo discendere da un vagone del treno merci allora arrivato da Lubiana, cadde e andò a battere violentemente con il capo su di una rotaia, rimanendo svenuto. Il medico dott. Svoboda, chiamato sul luogo, constatò che il poveretto aveva riportato commozione cerebrale.

Con lo stesso treno il Langow fu trasportato a Trieste, ove alla Stazione si recò a prenderlo una lettiga dell'Ospedale. Fu accolto nel decimo riparto.

Attenzione alle lampade a benzina! - Bruno Conovacciolo, di 7 anni, abitante al N. 27 di via Ugo Foscolo, iersera stava osservando suo padre intento, in cucina, ad un lavoruccio per il quale gli serviva anche una lampada a benzina. Ad un tratto, Dio sa come, questa esplose, ed il bambino che si trovava vicino riportò varie ustioni alla fronte, all'occhio e all'orecchio sinistro. Fu accompagnato alla Guardia medica ove ottenne le cure opportune.

Travolto da un carro. Iersera alle 9, in via Carducci, un carro tirato da due cavalli (uno di quei carri che trasportano fasci di legna in città) travolse, in prossimità del casello del tram, un signore tedesco. Il carradore, appena s'accorse del malanno, sferzò i cavalli, allontanandosi velocemente. Il signore fu aiutato a rialzarsi da alcuni passanti e accompagnato alla Guardia medica; ove però si constatò ch'era rimasto illeso. E' un vecchietto di circa 50 anni, impiegato privato.

Il vento e le disgrazie. Il forte vento che si levò iernotte e che soffiò, a raffiche, durante tutta la giornata di ieri, causò qualche disgrazia, per fortuna lieve. Anna ved. Persich, di 60 anni, abitante in Via Enea Silvio Piccolomini N. 6, verso le 3 pom. passava per Via Chiozza, quando, camminando rasente la casa sita al N. 36 fu colpita in pieno viso dall'imposta d'una finestra bassa che non era agganciata e che era stata smossa dal vento. Per il forte urto, la povera donna cadde a terra, riportando, oltre alle lesioni alla faccia, già derivatele dal colpo dell'imposta, contusioni alla schiena e in altre parti del corpo. Sollevata e ricoverata in un vicino magazzino, ebbe poi le prime cure dal dottore della Guardia medica chiamato sul luogo.

★ Francesco Pliberscheg, di 56 anni, bracciante, abitante al N. 199 della Scala Santa ieri, mentre lavorava, fu colpito in pieno petto da una tavola spintagli addosso dalla bora. Riportò varie contusioni ed escoriazioni. Per le necessarie cure si recò alla Stazione di soccorso.

La vendetta del cameriere. Ierlaltro, nel pomeriggio, alle 4.30, una guardia arrestò in via Pauliana il cameriere Francesco Clat, di 68 anni, da Vipacco, abitante nell'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi, il quale, un momento prima, aveva mandato in pezzi, al Caffè «Miramar», un servizio di porcellana, arrecando al proprietario il danno di diciotto corone. Secondo il cameriere Luigi Maello, il Clat avrebbe frantumato il servizio per malvagità. L'imputato, invece, sostenne di aver agito in un momento di rabbia, perchè insultato dal Maello. Fu trattenuto.

Cadute. La piccina Carmen Tavagna, di 14 mesi, abitante in Via Galileo Galilei N. 1, ieri, cadendo ebbe a riportare la distorsione del gomito destro. Giuseppe Veneziani, di 76 anni, pensionato, abitante in Via Antonio Caccia N. 13, riportò cadendo, la frattura d'una costola. Giovanni Bernetich, di 4 anni, abitante al N. 1157 di Rozzol in monte, ieri, cadendo, riportò una ferita al mento con conseguente epistassi.

Ebbero tutti le cure opportune alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. - Ricorsero alla Guardia medica: Luigi Capon, di 47 anni, scalpellino, abitante al N. 18 di Prosecco, per una ferita al pollice sinistro; Felice Tonsich, di 21 anni, macellaio abitante in Via del Ponzianino N. 2, per una ferita lacera all'anulare sinistro; Edmondo Wolf, di 21 anni, impiegato, abitante in Via G. Carducci N. 32, per una ferita di taglio alla mano destra; Giuseppe Galla, di 10 anni, abitante al N. 191 di Roiano, per una ferita di punta al medio destro.

Corrispondenza aperta. *Giuseppina F.* La domanda «quali siano i termini di disdetta nella nostra città» è un po'.... ampia! Nel caso di uno speciale accordo la disdetta deve venir data entro il termine pattuito. Mancando tale accordo, gli appigionamenti a mese si disdicono entro il 15 per l'ultimo giorno del mese. Se la locazione è pattuita per oltre un mese, la disdetta deve essere data almeno tre mesi prima dell'espiro del contratto. Per i casi di mancato pagamento...., ad un altro giorno. — *Guai al turco.* Nessuna ditta singola è «obbligata» a protocollare la ragione sociale nel registro di commercio. Questo è un diritto, non un obbligo. Diventa obbligo soltanto nel caso che l'esercizio sia proprietà di due, o più persone. Per il resto dal libraio. — *Fedele lettrice.* I preparati medicinali esteri non possono venir ritirati che dai farmacisti. Quindi se desidera di avere proprio quel preparato si rivolga ad un farmacista. — *Bisognosa.* Solleciti la spedizione con lettera raccomandata e, se tutte le sue pratiche riuscissero infruttuose, denunci all'autorità competente la ditta che si è trattenuta indebitamente l'importo. — *Gasista.* Quella perizia sulle nostre officine del gas illuminante fu estesa dall'ingegnere ungherese Etienne de Födor, nel 1907. — *Si.* Gli alloggi popolari presentemente esistenti sono due: uno in via Pondare, l'altro in via Gaspare Gozzi. La tassa-letto è di cent. 30 per notte. Nel primo alloggio vi sono 282 letti; nel secondo 504. — *O. P.* L'acquedotto di Aurisina passò in proprietà del Comune alla fine del 1909. — *Curioso.* La galleria di Montuzza sotto il colle della Fornace tra la via Silvio Pellico e la Piazza G. B. Vico è lunga 347 metri, larga 11.50 ed alta, al sommo della volta, metri 7.25. Fu progettata dall'ing. capo della sezione strade dell'Ufficio tecnico comunale Edoardo Grulich e ultimata nel 1907. La scalinata all'imbocco verso via Silvio Pellico è degli architetti concittadini Ruggero e Arduino Berlam. — *Smemorato.* Il disastroso terremoto di Messina avvenne il 28 dicembre 1908. — *Socialista nazionale.* L'avv. Adolfo Zerboglio deputato al Parlamento italiano, è libero docente di diritto e procedura penale all'Università di Pisa. E' nato a Torino nel 1856. — *Grazie.* S. Agata, 5 febbraio. — *Recanati.* Il re d'Italia è nato a Napoli l'11 novembre 1869. Re Umberto morì a Monza il 29 luglio 1900. La regina Elena è nata l'8 gennaio 1873. — *Emigrato.* La carica di presidente nella repubblica Argentina dura 6 anni. — *Commerciante.* Come a suo tempo abbiamo annunciato nella rubrica commerciale, si è verificato recentemente un considerevole aumento nei prezzi del ferro che per il ferro in barre e lamiere importa cor. 1.50. — *Veterano.* L'anniversario delle battaglie di Solferino e S. Martino si celebra ai due ossari, il 24 giugno. — *Interessato.* La fissazione di quelle linee di fabbrica sarà discussa nella prossima seduta consigliare, che seguirà, come comunicato, domani sera. — *Coscienzioso.* Perchè Ella possa formarsi un concreto giudizio di confronto Le diremo che nel 1906 le casse per assicurazioni contro le malattie erano in Germania 23.214 con 11.689.388 assicurati; in Austria le casse ammontavano a 2917 con 2.946.668 assicurati. — *Viaggiatore.* A parte la questione della forma, della quale non possiamo essere giudici perchè non abbiamo sentito «et altera pars», è certo che, secondo il regolamento delle ferrovie italiane dello Stato, per l'occupazione di un posto di «coupè» a letto, il viaggiatore deve essere munito di biglietto di prima classe e deve pagare una tassa del 25 percento sul prezzo a tariffa intera del biglietto stesso. — *Campolongo.* Quella malattia del gelso è dovuta ad un insetto, la «Diaspis pentagona». — *Operaio intelligente.* Il bagno migliore e più usato per l'argentatura è quello di cianuro di argento e cianuro di potassio composto di un equivalente (65 parti) del primo ed uno (134 parti) del secondo col 20 o 50 percento di cianuro di potassio libero, sciolto in acqua sufficente a produrre una soluzione chiara. — *O. S.* Certamente, perchè in origine i canali olandesi erano stati aperti esclusivamente con lo scopo della bonifica e dello scolo e solo più tardi vennero adibiti anche alla navigazione. — *Contrasto.* La commedia «Così faceva mio padre» non «nonno» è di Franc. Aug. Bon. - *Militare.* Per arruolarsi in un corpo di banda militare, è necessario avere cognizioni musicali. — *Fofus.* Dal re. — *Lucida.* Provi con lozioni di alcool. — *Assiduo lettore.* Si deve dire «sentiti». — *Obbligatissimo.* Con pochi centesimi avrà un'ottima traduzione tedesca dei promessi sposi. (Biblioteca universale). — *Infelice sposina, Vienna.* Tutto il passato deve parlare in Suo favore. Procuri di comportarsi affettuosamente anche in avvenire e tutto svanirà. — *Francobolli Lega Nazionale.* Leucemia (da leucos, bianco e haima, sangue) è il nome di una malattia studiata primieramente da Virchow e caratterizzata da un' alterazione del sangue, consistente in un aumento permanente e duraturo dei globuli bianchi con alterazione o della milza o del midollo delle ossa o delle glandole linfatiche. — *In diversi.* Sarà provveduto.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.7, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 757.2. Oggi: alta marea 7.18 ant. e 9.01 pom. - Bassa marea 1.54 ant. e 2.23 pom.

Ogni giorno una.

— Io gli ho detto che era un bugiardo; e lui ha detto che il bugiardo ero io.

— Vuoi che ti dica la mia impressione? Mi sembra questa la prima volta che avete detto tutti e due la verità.

Teatri e Concerti

„IL PICCOLO CAFFÈ"

commedia in 3 atti di Tristan Bernard

E' una commedia comica graziosissima; e il suo successo iersera è stato vivo ed unanime. La trovata è felice e lo svolgimento è abile e svelto. I due primi atti sono comicissimi. Il terzo, pur essendo esilarante, dà poi un tuffo nel sentimentale - in quel sentimentale un po' amaro, un po' filosofico, che ora è di moda nell'ultima maniera della nuova merce teatrale parigina. Siamo fuori - e non ce ne rammarichiamo troppo - della buffoneria grottesca e triviale. Il fondo di questa gaia commedia è un po' ironico, un po' sarcastico, e anche un po' morale. Quasi quasi vuol dimostrare che anche facendo una eredità di ottocentomila franchi si può essere infelici e subire molte delusioni - e che anche questa ricchezza... disgraziata vuol essere abbellita dal sorriso della donna che si ama. Ma a questa conclusione, intendiamoci, si arriva attraverso una serie di vicende comicissime, alle quali il pubblico dà costantemente, non la risata grassa, ma il sorriso, onde vengono accolte sempre le cose veramente carine ed argute.

La favola ha uno spunto originalissimo. Trattasi di un cameriere di caffè, «Alberto» che fa un'eredità di 800.000 franchi. Ma prima ch'egli ne riceva notizia, c'è un tale «Bigredon», astuto e losco uomo d'affari, che viene a saperlo e ne avvisa i proprietario del caffè, «Filibert», perchè questi possa trovare il modo di guadagnare duecentomila franchi e dare un congruo compenso a lui, per l'idea avuta. D'accordo con «Bigredon», dunque, «Filibert» concederà ad «Alberto» una paga lauta, 5000 franchi l'anno, stipulando un contratto della durata di vent'anni, con la clausola che in caso di disdetta sia da una parte che dall'altra sarà da pagarsi una penale di duecentomola franchi. Quando «Alberto» saprà di essere possessore di 800.000 franchi, certamente non vorrà più fare il cameriere; darà le dimissioni e dovrà esborsare al padrone la somma convenuta. Ma così non succede. «Alberto» piuttosto che farsi mangiare 200.000 franchi, rimane al servizio. Cerca di far dispetti al padrone per farsi licenziare, ma non riuscendovi, si rassegna. Sino alla mezzanotte fa il cameriere, poi si dà tutto alla pazza gioia; frequenta i grandi «restaurants», mantiene una «cocotte» di lusso alla quale ha gran cura di nascondere la sua vera professione; ma si trova alle prese con una sua vecchia amante che ora è direttrice di un'orchestra di dame - le sorelle siciliane - ed è nel massimo imbarazzo; la vecchia lo crede cameriere di quel grande «restaurant» mentre egli è invece a cena in compagnia della «cocotte». Accade un alterco, ed ecco il povero... o meglio il ricco «Alberto» sfidato a duello. I due padrini dell'avversario vengono a cercarlo nel piccolo caffè ove scoprono che è cameriere. Deve nominare anche lui due padrini :uno sarà... un impiegato del governo: il portalettere; l'altro sarà... il guattero. Poi capita la vecchia amante che vuole farsi sposare; capita la «cocotte» che vuol farsi sposare anche lei dicendo che la sua posizione è rovinata: tutta Parigi riderà alle sue spalle quando si saprà ch'ella è stata l'amante di un cameriere di caffè. Insomma quella ricchezza non ha portato la sperata felicità ad «Alberto». Ma tanti altri episodi scaturiscono, e tante altre figurine sfilano. I tre atti ne sono pieni; e col loro fine umorismo parigino diffondono gaiezza. Quel parassita di «Bigredon» che, in attesa della conclusione, vive intanto con gran lusso a spalle del povero proprietario del piccolo caffè, «Filibert», il quale è la vera vittima in tutta questa disgraziata vicenda, ha, alla fine, un lampo sagace, con cui intravvede la sola soluzione possibile. «Alberto» potrebbe sposare la figlia del proprietario del caffè. «Alberto» amava da parecchio tempo in segreto quella signorina così istruita ed educata... Ma si trovava tanto inferiore a lei!... I due si spiegano. Duettino sentimentale. E la commedia finisce garbatamente, con un sorriso ancora, dopo essere stata garbata, del resto, per tutti i tre atti, pur avendo tenuto vivo tutta la sera il buon umore del numerosissimo pubblico, con uno spirito costante di situazioni e di dialogo. Ci furono dopo

ciascuno dei tre atti applausi e chiamate. La recitazione fu assai buona. Napoleone Masi, sulle cui spalle gravava il pondo maggiore, recitò con brio e con finezza. Sichel, Garzes, la Dalla Porta, la Brunini-Privato, le signore Piacentini e Pescatori, il Maccheroni ecc. furono tutti accuratissimi.

Visto lo schietto successo riportato «Il piccolo caffè» questa si replica.

Domani ,venerdì, seconda serata d'onore di Sichel con «La prima notte».

Verdi. Stasera si darà la sesta rappresentazione del «Mefistofele» di Arrigo Boito. Lo spettacolo incomincerà alle 8.

La cavalchina all'Eden. Stasera ha luogo la seconda cavalchina mascherata all'Eden.

Nel pomeriggio alle 3.30 si rappresenterà tutto il divertente programma per i bambini, con particolare fatica - come abbiamo detto - dei quattordici negri e di Petrolini che è ogni sera più godibile nelle sue inesauribili macchiette.

Stasera in occasione della cavalchina, il teatro sarà elegantemente addobbato e illuminato a giorno.

Circo Zavatta. Iersera dinanzi a gran folla, debuttò al circo Zavatta il celebre ciclista Rupert Rideser, il quale è veramente un ciclista prodigioso nei suoi variati e difficili esercizi. Il pubblico salutò con applausi ogni suo esercizio. Stasera spettacolo con variato programma e ricomparsa del ciclista Rideser.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Ore 8. (Pari 32). «Mefistofele», in 4 atti, prologo ed epilogo di Arrigo Boito.

FENICE. Compagnia comica Sichel e Soci. Ore 8.15. «Il piccolo caffè», in 3 atti di Tristan Bernard.

ROSSETTI. Ore 4. Berlingaggio.

EDEN. Ore 3.30. Spettacolo variato. - Ore 10. Cavalchina.

MAXIM. Spett. dalle 10 pom. fino ????

CIRCO ZAVATTA. Ore 8. Spett. variato.

CAFFE' NUOVA YORK. 9-12. Concerto.

CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

La pelliccia di lontra

Dopo aver finito di cenare con quella calma e quella cura che è propria di ogni buongustaio, il signor Filippo si stirò le braccia, depose il tovagliolo, si riagganciò il pantalone ed abbottonò il penultimo bottone del gilet. L'ultimo no, nel dubbio che fosse ancora di moda tenerlo aperto. Indi si levò, bevve l'ultimo sorso di Opollo, e diresse lo sguardo agli attaccapanni per rinvenire la pelliccia.

Dov'era?

Non la vide.

Gli era parso d'averla appesa nell'angolo a sinistra, in fondo, fra un paltò maschile col bavero d'Astrakan ed un mantello femminile di velluto nero. Anzi, ripensandoci bene, gli si resuscitò fra le nari il sottile profumo all'«opoponax» emanante da quel velluto.

Ma non vide la sua pelliccia.

Dov'era? E sì che l'aveva proprio appesa in quel posto, e sopra ancora infilzato il tubino, e sotto ancora lasciato le «galosches». Ora, aguzzando la vista, vide che il tubino era là, sull'attenti, e immobili, in attesa, c'erano le «galosches». Mancava proprio la pelliccia!

— Cameriere! Cameriere!

— Pronti!

— Corpo di un satanasso! La mia pelliccia...

Il cameriere volge il capo verso il ragazzo e gli urla: — Subito la pelliccia al signore! - lo rivolge sorridendo al signor Filippo e domanda con voce melliflua: — Dove l'ha appesa, il signore, la sua pelliccia?

Ma il signor Filippo è già in piedi, congestionato: — Era là... era là... - e segna coll'indice teso come un revolver. — Era là... e non c'è più.

In un lampo tutto il Ristorante «Aurora» è in subbuglio. Il plotone dei camerieri e il plotoncino dei garzoni, capitanati entrambi dal direttore, accorrono sul piede di guerra. Gli avventori sono in piedi, agitati, e si intrecciano correndo verso gli attaccapanni alla ricerca dei propri indumenti. Il proprietario accorre, cerca, vigila, controlla. Ma la pelliccia di lontra è scomparsa. In più non c'è che un misero soprabitino da mezza stagione.

Intanto arrivano le guardie. E con le guardie il proprietario del locale e il sor Filippo partono per una spedizione alla ricerca del ladro.

Chi li vide, afferma che il sor Filippo, in giacca, su la strada nevosa, sbattuta dalla bora, era tanto avvilito che il ladro pareva lui.

Ieri, il Tribunale, ha giudicato e condannato a 6 mesi di carcere duro, per furto della pelliccia di lontra, Giovanni Vattovaz, trentenne. Il caso aveva aiutato la pattuglia esploratrice, la quale, dopo mezzanotte, aveva trovato il Vattovaz, signorilmente seduto al caffè dell'Universo, imbottito della pelliccia rubata, e tutto assorto a sorbire un «grog» molto dolce. Arrestato, protestò. Portato in polizia ammise di esser potuto sbagliare. E il Tribunale, come dicemmo, per non sbagliare, lo mandò al fresco 6 mesi.

Vattovaz s'è adattato.

★ Pres. il cons. Minio. Giudici i cons. Lion, bar. Farfoglia e giud. dott. Luccardi. P. M. il primo proc. di Stato dott. Zencovich.

(Giudizio penale distrettuale di Trieste)

La fregola di sior Giacomo e l'accusa di Peppina

Il sig. Giacomo Sanzin era abituato a veder per casa, fin da bambinella, Giuseppina Ringer, un'amica di sua figlia; e si può dire che la fanciulla crescesse sotto i suoi occhi. A mano a mano però che s'irrobustiva e vestiva forme di donna, il Sanzin n'era preso da una simpatia sempre più viva: e alla vista di quelle braccia sode, di quelle guancie pienotte, si risvegliavano in lui gli antichi bollori della giovinezza. Poichè, vedete, Giuseppina Ringer è una giovane molto interessante, piena di non so qual buon garbo che piace. Anche il racconto delle sue peripezie che fa al giudice dott. Lonzar, è molto interessante.

Ella comparve in giudizio come querelante: ha accusato per offese all'onore il sig. Giacomo Sanzin che l'aveva incolpata di un furto di una coperta e di tre federe, commesso nientemeno che due anni e mezzo fa! Invitata a deporre sui precedenti del fatto che costituisce oggetto della presente accusa, ella racconta:

— Ero amicissima della figlia del Sanzin: sempre insieme, eravamo. Un bel giorno, la mia amica si stancò del temperamento bisbetico del padre e lo abbandonò per andare ad abitare da alcuni parenti. Io continuai, tuttavia, a frequentare la casa del Sanzin: ero di casa, ormai: facevo dei servizi, aiutavo un po' in tutto, ricevendo sole cinque corone al mese per il mio lavoro...

— E qual contegno aveva l'accusato con lei?

— Come crescevo, quell'uomo mi faceva paura. Prima, aveva certe attenzioni che mi lasciavano perplessa; poi, furono espressioni e proposte vergognose.

— E perchè non preferì allontanarsi da quella casa?

— Non sapevo come fare... Comunque, il mio imbarazzo non durò a lungo: mi fidanzai ed il matrimonio venne a togliermi alle brame del vecchio...

Anche dopo, però, il Sanzin continuò a perseguitarmi. Non si lasciava sfuggire alcuna occasione per avvicinarmi e farmi sempre le stesse proposte che mi facevano arrossire.

— Un giorno - continua la Ringer - approfittando dell'assenza di mio marito, capitò a casa mia. Ci mettemmo a conversare, come buoni amici; ma in breve il Sanzin perdette ogni ritegno e si fece tanto ardito che fui sul punto di chiamar gente.

— E quando il Sanzin la accusò del furto?

— Una sera dello scorso dicembre. Invitata a comparire all'ispettorato di p. s. di Servola, mi ci recai, e là sentii accusarmi del furto di una coperta e di tre federe, commesso a danno del Sanzin due anni e mezzo fa!

— E come andò a finire?

— Il commissario, che mi aveva amichevolmente invitata a comparire, non credette nemmeno opportuno di estendere denuncia. Dal canto suo il Sanzin, invitato a precisare, si contraddisse, dichiarando di aver rinvenuto più tardi le tre federe...

Un furto denunciato dopo due anni e mezzo! Il Sanzin è evidentemente dotato d'un'ottima memoria. Questa però - secondo la querelante - gli servirebbe a ricordare piuttosto le numerose ripulse da lei avute che non il furto. Il vecchio, cioè, indispettito di non aver potuto indurla alle sue voglie, avrebbe deciso di perderla ad ogni costo; donde, la storiella del furto di due anni e mezzo fa...

— Se io non l'accusai mentre si trovava alle mie dipendenze - osserva l'accusato al giudice - fu solo perchè sempre speravo che mi avesse a riportare gli oggetti rubati...

— Risulta, però, che le federe le rinvenne poi!

— Queste sì; non però la coperta...

Le deposizioni dei testi nulla tolgono e nulla aggiungono all'accusa; e il giudice, data la leggerezza con cui ebbe formalmente ad incalzare la Ringer di un furto evidentemente non avvenuto, condanna il Sanzin a tre giorni d'arresto con un digiuno.

Un bigliettino fatale

Ernestina Pacher, moglie di Giuseppe e madre di tre figli, sospettava da parecchio tempo che suo marito la ingannasse con Albina Alessio, anche maritata e madre di tre figli. Non andò molto che le relazioni del Pacher con l'Alessio furono note a tutti; ed Ernestina Pacher vedeva con angoscia il marito trascurare la famiglia ogni giorno più, tutto preso dall'affetto per la rivale. La mattina del 15 gennaio u. s. ella venne a sapere d'un bigliettino spedito a suo marito dall'Alessio: biglietto nel quale si parlava d'un appuntamento per il pomeriggio. Riuscì ad impossessarsene, sì che il marito non ebbe a leggerlo; e nel pomeriggio si recò lei all'appuntamento.

Le due rivali s'incontrarono...

— Te lo spetavi, no? toco de porcaciona - gridò subito la Pacher alla rivale.

E questa:

— Cossa te vol che 'l fazzi de ti, che te xe una scovaza!

E le due donne s'accapigliarono, scambiandosi pugni, spinte, graffi e tirate di capelli in quantità, finchè la Pacher menò all'avversaria un colpo alla testa, con una bottiglia che teneva in mano, cagionandole varie contusioni. L'Alessio ne ebbe per alcuni giorni.

Ieri Ernestina Pacher comparve dinanzi al giudice Ventrella, accusata di leggero ferimento. Ella ammise il fatto di denuncia, e raccontò una lunga storia di dolori: le discordie in seno alla famiglia, le strettezze, i maltrattamenti e, in fine, l'abbandono del marito che si trova ora in prigione, sotto l'accusa di vari reati in dipendenza al fatto delle revolverate in via della Guardia, del quale la nostra cronaca ebbe ad occuparsi diffusamente.

L'Alessio negò che fra lei ed il Pacher ci fossero state delle relazioni colpevoli, pur ammettendo di avergli scritto il bigliettino che lo invitava al convegno.... fatale.

— Mi del resto son disposta a perdonarghe tuto a sua moglie e a riconciliarme - diss'ella al giudice.

Ma questi, girando la proposta all'accusata, si sentì rispondere: — Che la se lo peti el suo perdon! No so cossa farmene!

La Pacher fu condannata a 10 corone di multa e ad una corona per indennizzo di dolori sofferti. La querelante era patrocinata dal dott. Robba e l'accusata era difesa dal dott. Rossi.

MARINA E NAVIGAZIONE

La telegrafia Marconi e la navigazione. Il comandante del piroscafo inglese «Laconia», arrivato a S. Michele, per rifornirsi di carbone, riferì a quell'autorità che il 10 corr. aveva ricevuto un marconigramma lanciato dal piroscafo italiano «Ancona», che gli annunziava di avere incontrato in latitudine 40° 45' Nord e longitudine 20° 02', il piroscafo italiano «Delphine» il quale aveva perduto l'elica.

Avvisi ai naviganti.

Adriatico. Dalmazia. Isola Melada (alle Vruglie). Fondo roccioso. Il comando della i. r. nave da guerra «Ammiraglio Spaun» ha constatato che nel punto di ancoraggio della Valle Vruglie, isola Melada, vi è fondo roccioso. Sarà quindi da cancellare dalla carta il segno d'ancoraggio suddetto, come pure l'indicazione Sch. (fango) marcata in N. W. dell'ancora, sostituendola con l'indicazione F. (roccia). Posiz. appross. sulle carte austriache N. 6323 e 6324 lat. 44° 13.6' N. Long. 14° 49.8' E.

Dalmazia. Porto di Spalato. Divieto di ancoraggio: Nel porto di Spalato è vietato alle navi di ancorare in E. della linea che congiunge la Punta S. Stefano coll'angolo N. del molo Veneto.

Istria. Porto di Cittanova. Boa tolta. - E' stata definitivamente tolta la boa di ormeggio situata fuori il porto di Cittanova.

Sinistri marittimi in Turchia.

Salonicco 10: In seguito alla violenta bufera che ha imperversato la settimana

scorsa nel mare di Marmara, si deplorano parecchi sinistri marittimi. Nel porto di Kakikratia sono naufragati una ventina di piccoli velieri.

Il vapore inglese «Ayzer» proveniente da Londra si è arrenato nella località detta Hafuz-Bachi, in prossimità dei Dardanelli. Dei rimorchiatori sono partiti da Costantinopoli per rimetterlo a galla.

Un altro vapore inglese si è arrenato l'altro ieri a Coumkalè.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Tebe» cap. N. Miciak da Venezia. I pir. a.-u. «Spalato D» cap. F. Petravich da Metcovich e scali con 34 pass., «Vitez D» cap. P. Vrancovich da Sebenico «Locrum» cap. A. Bisazza da Spizza e scali con 42 pass., «Deak» cap. D. Sodich da Londra e Venezia.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e l'Albania. I pir. a.-u. «Vila D» per Curzola, «Argentina» per Nuova York, «Olimpo» per Horli. Il pir. inglese «Bosnian» per Liverpool. Il pir. germ. «Enos» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dubac» arrivò l'8 a Rotterdam, «B. Fejervary» il 9 a Rouen, «Arc. M. Teresa» il 6 a Poti, «Proteo» proseguì il 12 da Zea per Brema, «Duna» il 12 da Patrasso per Messina, «Szapary» arrivò il 13 a Messina, «Polnay» partì l'8 da Odessa per Rotterdam, «Rakoczy» il 12 da Marsiglia per Bari, «Szent Istvan» l'11 da Bordeaux per Cardiff, «India» l'8 da Dunkerque per New-Castle, «Buda» passò Gibilterra il 12 diretto a Barry Dock, «Maria Immaculata» passò Ushant il 9 diretto a Rotterdam.

Lloydiani: «Trieste» arrivò il 13 a Fiume, «Gorizia» proseguì il 13 da Alessandria per Trieste, «B. Beck» il 13 da Corfù per Trieste, «Vindobona» arrivò il 12 a Calcutta, «Persia» il 13 a Bombay, «Gisella» proseguì il 10 da Gopalpore per Madras, «Mostar» partì il 13 da Alessandria diretto a Trieste.

Austro-Americana. «Eugenia» proseguì l'11 da Las Palmas per Rio Janeiro; «Marta Washington» proseguì il 12 da Rio Janeiro per Las Palmas; «Alberta» il 13 da Orano per Genova; «Emilia» proseguì ieri 14 da Patrasso per Palermo; «Frigida» arrivò il 13 a Venezia; «Gerty» proseguì il 10 da Algeri per Nuova Orleans; «Giulia» il 12 da Palermo per Nuova York; «Hermine» arrivò ieri a Nuova Orleans; «Lodovica» proseguì l'11 da Funchal per Nuova York; «Maria» partì ieri da Marsiglia per Venezia; «Marianne» arrivò il 13 a Venezia; «Virginia» partì il 14 da Pointe-à-Pitre per Marsiglia.

Le trattative nazionali in Istria.

Nell'ultimo comunicato sulle trattative nazionali istriane era stato detto che i fiduciari italiani s'erano riservati, prima di prendere qualsiasi impegno, di consultarsi col proprio Club dietale. Ci consta ora che la maggioranza dietale italiana è convocata nella nostra città per venerdì 16 corr. assieme ai podestà e ai fiduciari di tutti i Comuni interessati, i quali potranno così far sentire direttamente il loro parere e i loro desideri in merito alla delicata e grave questione della divisione. Sabato 17 corr. il Club dietale si riunirà poi da solo.

Le feste pro Lega Nazionale

Isola, 13. Ieri sera si riunì a seduta il Comitato organizzatore del ballo pro Lega Nazionale del 20 gennaio. Detratte tutte le spese, l'utile netto della festa fu di cor. 533.38, che, per mezzo del gruppo locale, furono già rimesse alla Direzione centrale. Per non esser intervenuti alla festa, elargirono ancora al Comitato i signori: cap. Costanzo cor. 2, Giuditta Ulcigrai 2, E. Facchini 3, Giovanni Marocco 2, Enrico Scholz 2. Francesco Purich 2, Pier Antonio Piccin 2, Giovanni Degrassi 2, Tito Degrassi 2, Giovanni Demarchi 2, Antonio Vascotto 1, Mario Malutta 2, Osvaldo Tamburin 2, Nicolò Udine 2.

Sanvincenti, 13. La festa a favore della Lega Nazionale, ch'ebbe luogo giorni fa, fruttò l'importo netto di corone 368.26, che venne già rimesso alla Direzione centrale di Trieste.

Al Comitato della festa pervennero le seguenti elargizioni: dall'on. Candussi-Giardo di Rovigno cor. 20, Domenico Doblanovich, Sanvincenti 10, Giuseppe Strolego, Sanvincenti 5, Amelia ved. Gortan, Sanvincenti 2, Francesco Zuliani, Trieste 2, Natale Obrovaz, Boscardi 3, Edoardo Vorano, Albona 3, on. Salata, Parenzo 5, Mario Battera, Trieste 2, Antonio Brandestini, Pola 3, Carlo Baxa, Portorose 3, Francesco Mell, Trieste 5, dott. Bembo, Rovigno 3, G. Fabbro, Pirano 2, Gino Basilisco, Graz 4, Girolamo Basilisco, Canfanaro 5, Cesare Monti, Pisino 5, on. dott. Giovanni Pesante, Portole 3, dott. Umberto Fornasaro, Montona 5, Maurilio Ottochian, Gimino 2, Giovanni Godina, Pisino 5, Giovanni Iug, Pirano 5, dott. Luigi Rossanda, Pola 5, Nicolò Peresson, Pola 5, Domenico Delise, Pola 2, Antonio Ghersetich, Pola 10, Amafeste Fabbro, Pola 2, prof. Carvin, Pola 2, prof. Castro, Pola 5, Caterina Corubul, Pola 4, Pietro Rocco, Trieste 2, prof. dott. Gravisi, Pisino 3, Francesco Zaratin, Trieste 3, dott. Craglietto, Pola 3, dott. Sansa, Dignano 3, L. Benardelli, Dignano 2, P. Dignano 2, Lettich, Graz 2, fratelli Caneva, Dignano 2, Osvaldo Battellino, Pola 5, prof. Monti, Pisino 3, dott. Narciso Basilisco, Trieste 5. Inoltre inviarono doni per la pesca miracolosa i signori: Giuseppe e L. Camus, Pisino, Giuseppe Stokel e Debarba, Trieste, Calussi di Zara, Serravallo, Trieste, Motka, Pola, Bralda, Steiner, Fröhlich e Löbl, Poduie, Costalunga, Fano, Bisiak, Salvadori, Calissoni, Clai di Pola, Vitturi e Ferro di Dignano, Tonsa, Basilisco e Milotich di Canfanaro.

Ragusa, 13. Splendido riuscì il veglione a favore della Lega Nazionale al Teatro Bonda. E mai maggiore il novero degli intervenuti ed il brio e l'animazione. L'incasso ascende a 3700 corone. Anche la mostra dei doni bellissima. Giovò molto all'esito finanziario della festa una indecente dimostrazione da parte della teppa croata, la quale fece segno e maschere ed invitati a grugniti, ad insolenze e a fischiate. La gazzarra, tanto più riprovevole e assurda in quantochè commessa alla vigilia di un comizio, tenuto nello stesso teatro dai croati, a protestare contro la sopressione della libertà in Croazia, potè durare indisturbato più di un'ora prima che un commissario e due gendarmi allontanassero i dimostranti. La gazzarra dei croati accese negli italiani un maggiore entusiasmo: e durante la festa, in segno nobilissimo di protesta, si raccolsero per la Lega notevolissimi importi.

Curzola, 13. Il ballo pro Lega, datosi domenica notte nei locali della scuola della Lega, sortì un esito splendido. L'incasso è stato di cor. 2500. La mostra dei doni ricchissima. Specialmente ammirati i lavori femminili, delicatissimi, eseguiti dalle allieve del corso di perfezionamento. Al banchetto, durante il riposo, vennero pronunciati patriottici discorsi.

Congresso della Banca popolare di Capodistria

Capodistria, 13. La nostra Banca popolare ha indetto il suo 13.o congresso generale, nella propria sede sociale, per domenica, 18 corr., alle ore 10.30 ant. All'ordine del giorno stanno: l'approvazione del protocollo dell'ultimo congresso, le comunicazioni della presidenza, la relazione virtuale, il rapporto del comitato di revisione, il bilancio dell'anno 1911, con l'approvazione del resoconto della gestione, e la nomina del consiglio d'amministrazione, del comitato di revisione e di quello di sconto.

★ Per la prima volta, quest'anno, gli allievi dell'Istituto magistrale, a mezzo del rispettivo comitato, composto dei signori Borri, Caucich, Grego e Zoldan, apparecchiano la loro festa di ballo, che sarà tenuta nella sala della Società Filarmonica, gentilmente concessa, giovedì, 15 and. ad ore 20.30. Il ricavato netto della festa andrà devoluto a favore del fondo scolastico di beneficenza. Anche questa generosa iniziativa sarà certo coronata dall'appoggio della cittadinanza.

IL TELEGRAFO A CITTANOVA.

Cittanova, 13. Durante l'anno 1911 il numero dei telegrammi impostati presso il nostro ufficio postelegrafico fu di 2216, con un incasso di cor. 1969.36; i telegrammi arrivati 1766. Questo movimento telegrafico dimostra che a Cittanova il commercio progredisce. Il commercio sarebbe molto maggiore se le condizioni del telegrafo a Cittanova fossero migliori di quelle che realmente sono.

★ In base ai passaporti estradati dal locale Municipio, furono esportati dal comune di Cittanova, nell'anno 1911, i seguenti capi di bestiame: cavalli 2; puledri 2; muli 1; asini 16; armente 15; manzi 18; vitelli 1; pecore 746; agnelli 232; suini 81; assieme animali 1114.

L'esportazione, scarsa, a causa delle misure di polizia sanitaria, seguì per i mercati d'animali di Buie e Visignano, per Torre di Parenzo, Pirano, Trieste ecc., ecc.

★ Nel comune di Cittanova, durante il decorso 1911, furono macellati i seguenti animali: buoi 42; vitelli 22; castrati 115; agnelli 153; maiali 90; assieme 422: Inoltre arrivò da Trieste, Rovigno e Pola un quantitativo di carne macellata ed affumicata per circa 2000 chilogr., senza la quantità di carne macellata arrivata dai paesi vicini.

★ Al comitato organizzatore della festa di ballo a favore della Lega Nazionale, tenutasi a Cittanova il 3 febbraio corr., pervennero le seguenti ulteriori oblazioni: Matteo Beacovich, Torre di Parenzo, cor. 2; Aquilino Sason, Verteneglio cor. 2.

Ballo al Teatro Puccini di Laurana

Laurana, 13. Giovedì 15 corr., nel Teatro Puccini, si darà un trattenimento di drammatica e danza, dato dal nostro Gabinetto di lettura. Verrà recitata un'allegra commediola dal titolo «La vedova dalle camelie», quindi si apriranno le danze al suono dell'orchestra della Società filarmonica, diretta dal maestro Andlovitz. A disposizione del pubblico saranno messi anche i locali attigui al teatro.

Lo sloveno che preferisce la morte all'arresto

Gorizia, 14. Il cadavere trovato nei pressi della «Boschetta» di Lucinico (vedi «Piccolo della sera» di ieri), fu deposto nella cella mortuaria del cimitero di Lucinico. Il cadavere fu visto da tale Antonio Stabon e fu pescato con molta fatica dall'affossatore Stefano Vidoz e dalla guardia campestre Domenico Furla. Nel pomeriggio d'oggi si recarono sul luogo due guardie di p. s. di Gorizia, e constatarono che il cadavere trovato era proprio quello del giovane che tentò la truffa all'ufficio postale della Transalpina. Fu avvertita l'autorità politica, che darà le sue ulteriori disposizioni. L'annegato potè essere identificato per Vincenzo Serma, di 18 anni, sloveno, da S. Maria (Stiria inferiore). Giovedì passato si trovava ancora a Lubiana, dove era domiciliato essendo studente in quel Ginnasio. La tragica fine del disgraziato giovanetto ha destato generale commiserazione.

Le Assise di Gorizia

Gorizia, 14. La riapertura della sessione ordinaria della Corte d'Assise nel raggio giurisdizionale del Tribunale circolare di Gorizia seguirà il giorno 26 marzo. Furono destinati: a presidente della Corte d'Assise il presidente del Tribunale circolare dott. Enrico Cozafura ed a suoi sostituti i consiglieri d'Appello dott. Mattia Rutar e dott. Alberto conte Coronini-Cronberg.

Cronaca Goriziana.

Gorizia 13. Per cura di questa Università del popolo avremo giovedì 15 corrente, alle ore 20.30, nella sala del gabinetto di lettura una conferenza di E. A. Marescotti che parlerà della «Pittura moderna italiana». La conferenza sarà con proiezioni.

★ I membri di direzione del Circolo Apollo si riunirono per il conferimento delle cariche sociali. Esse furono così ripartite: Adriano Gaides, presidente; Nicolò Gall, vicepresidente; Attilio Venezia, segretario; Marco Mondolfo, vice-segretario; Francesco Massig, cassiere.

★ Sabato 17 corr., incominciando alle 19, si avrà alla nostra Unione Ginnastica il ballo dei bambini che promette di riuscire benissimo.

★ Domenica 18 corr. i soci dell'Unione Ginnastica terranno il festino dell'ultima domenica di carnovale, che sarà come tutti i festini umoristici antecedenti, atti a cacciare qualunque malumore.

★ Sabato 17 corr. ci sarà il grande ballo al gabinetto di lettura, che si annunzia bellissimo.

★ Domenica 18 nella sala Mazzini il «Fascio Giovanile Friulano» terrà un ballo mascherato.

★ Lunedì 19 corr. nella Palestra dell'Unione Ginnastica ci sarà il ballo villereccio, auspice l'Associazione Goriziana di agricoltura.

★ Sabato 17 corr. il gruppo locale dei sottoimpiegati postali terrà un ballo sotto il protettorato dell'amministratore superiore di posta, signor Carlo Roghella.

★ Martedì 20 corr. al teatro di Società si avrà la tradizionale Cavalchina, che s'intitolerà «la festa dei ventagli». La festa promette di riuscire di una novità e di una eleganza straordinarie.

★ Il 24 corr. avremo al nostro teatro di Società la celebre artista di danza Rita Sacchetto.

Questa inventrice di un nuovo genere mimo-danzante, doveva tenere questa serata al nostro teatro già tempo addietro, ma un ritardo nell'arrivo del vestiario, lo impedì.

L'industria dei merletti nel Friuli.

Dal Friuli, 13. E' noto che il Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle industrie intende d'introdurre fra noi l'industria casalinga dei merletti all'uncinetto. Su quest'idea credo utile di fare qualche osservazione. Il lavoro ad uncinetto s'insegna in tutte le scuole femminili elementari del Friuli, ed oramai, se vogliamo, è un lavoro di un pregio molto relativo. Serve per guarnire biancheria d'uso comune e di assai modesta pretesa. Ma, mettiamo per un corredo di fanciulla ricca che vada a marito, per guarnire biancheria di lusso da tavola o da letto i merletti all'uncinetto non sarebbero certo tenuti in gran conto; quindi darebbero un guadagno assai limitato. Volendo creare un'industria casalinga femminile per il Friuli, perchè non si penserebbe invece a quella lucrativa dei ricercati merletti veneziani al tombolo, ai fuselli, e non si manderebbe da ogni villaggio o borgata friulana un'allieva alla scuola veneziana di merletti di Burano? O se non si volessero mandare le ragazze fuori di paese, perchè non si farebbero venire da Burano due esperte maestre ad istruire fondatamente e tecnicamente le ragazze friulane in quella industria fine, ricercata e lucrativa? Quelle due maestre porterebbero modelli, arte vera e potrebbero tenere dei corsi di qualche durata nelle borgate o cittadette friulane, ove anche dai vicini villaggi le ragazze potrebbero frequentare quei corsi. Per esempio il corso di Cervignano potrebbe essere frequentato da ragazze di Terzo, Muscoli, Fiumicello, Perteole, Saciletto ecc. Un altro corso a Gradisca potrebbe avere scolare da tutti i luoghi circonvicini. Sarebbe una spesa modica e per quella l'Istituto per il promovimento delle industrie troverebbe appoggio nei Municipi ed anche dalla frequentazione di scolare private e paganti che approfitterebbero delle lezioni. Solo così l'industria dei merletti nel nostro Friuli potrebbe divenire fonte di vero lucro alle ragazze friulane.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone, 13. Per iniziativa di apposito Comitato la sera del 19 corr., nelle sale della trattoria Dreher, si terrà una festa di ballo a favore dell'istituendo «Fondo di soccorso e mutuo prestito fra impiegati del Cantiere navale triestino».

* Sabato 17 corr., alle ore 8.30 pom., al Teatro Sociale, il corpo dei civici vigili darà il tradizionale ballo pro fondo pensioni di quest'utile istituzione.

* Il ballo che fu dato ultimamente nella trattoria Dreher a favore delle vedove e degli orfani degli impiegati dello Stato, diede il seguente risultato finanziario: introiti cor. 567, spese cor. 491, civanzo netto cor. 76.

* Venerdì sera, 16 corr., la «troupe» americana Garland's (canzonettisti), che presentemente agisce al vostro «Eden», darà una rappresentazione al nostro Teatro di Società.

* Il sig. Riccardo Kobanyi si unì in matrimonio con la signorina Lina Visintini.

* I vetturali di Monfalcone, protestando contro un collega che si rifiutò di contribuire ad un'onoranza funebre, versarono cor. 2 alla Lega Nazionale.

* Sabato scorso, alla nostra Stazione ferroviaria, per cura della Giunta provinciale, furono distribuiti, a prezzi ridotti, agli agricoltori di Staranzano 250 quintali di perfosfato marca 12/14, cinque di scorie Thomas e 150 chilogrammi di sale potassico.

* Per cura della Direzione della Società Filarmonico-Drammatica, giovedì grasso, dalle 4 alle 7, nella sala sociale, vi sarà una festa dedicata ai figli dei soci. Al più elegante costume di bambino e di bambina sarà assegnato un premio.

* Il Municipio avvisa gli agricoltori (coloni, sotani e piccoli possidenti) che anche quest'anno sarà effettuata la distribuzione gratuita di semente di granoturco di varietà scelte e che giungono a maturazione e stagionatura perfetta. Il granone distribuito dovrà servire esclusivamente per la semina ed essere coltivato razionalmente. Apposito agronomo sarà incaricato della sorveglianza, della visita della coltura e della verifica del raccolto. La quantità massima di semente che potrà essere accordata sarà quella necessaria alla semina di due campi friulani. Gli agricoltori dimoranti nel Comune di Monfalcone i quali desiderassero di ottenere la sopraindicata semente, si rivolgeranno al Municipio.

* Sabato prossimo, nella sala attigua al Caffè «Carducci», gli agricoltori daranno un ballo, riservato esclusivamente alla loro casta.

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO. di Cervignano

Cervignano, 13. Il congresso annuale della Società di Mutuo Soccorso si tenne domenica scorsa nella sala alla Corona Ferrea.

Il presidente commemorò i soci defunti durante il 1911, Colussi Giuseppe, Delmondo Isidoro, Donaggio Vincenzo, Baronessa Maria de Petrani, matrina della Società, e G. B. Montanar. Dopo di che il segretario signor Gustavo Stocker legge il verbale dell'ultimo congresso che è firmato dai soci Zanetti e Trincianti. Le relazioni sull'attività sociale e finanziaria sono esposte dal cassiere signor Antonio Munin. Il patrimonio sociale ascende alla bella cifra di corone 31.512.04. Confortante è pure che in pochi anni il capitale pro fondo pensioni ammonta a corone 21.524.54.

Poscia si delibera che la nuova Rappresentanza resti in carica per il termine di 3 anni. A far parte della nuova rappresentanza sono chiamati i signori: Sigismondo Brandolini, presidente; Ruggero Malacrea, segretario; Antonio Munin, cassiere; G. B. Lovisoni e Raimondo Zanetti, assessori; Stabile G. B., Malacrea Giuseppe, Stocker Gustavo, Mariuzzi Sebastiano, Aita Domenico, Fogar Antonio e Tomasin Antonio consiglieri. Il presidente esorta tutti i convenuti a lavorare per il bene della Società che è vanto non solo della borgata ma di tutta la provincia.

Cambio di vocale.

Se hai sol vent'anni, a te
Darà pensiero l'*intero con l'e*;
A chi vicino di Portici sta
Darà pensiero l'*intero con l'a*.

Spiegazione del giuoco precedente:
CLASSE. CASSE.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città posto in via Massimiliana e Montfort per cor. 650.000.

Stabile pure in città, posto in via Miramar, per cor. 265.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 20.000 al 5% a peso di uno stabile in Chiarbola superiore-città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 14 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 657.25, Staatsbahn 732.—, Alpine 963.50, Lotti turchi 246.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 207.— (206.75), Disconto 191.12 (190.87).

Chiusa Rend. franc. 95.32 (95.47), Ital. 97.82 (97.80), Spagn. 95.60 (95.55), Banche Ottom. 686.— (687.—), Rio Tinto 17.39 (17.47), Lotti turchi 244.— (209.75).

NUOVA YORK 14. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 104 1/8, Baltimore and Ohio 102 1/8, Canadà-Pacific 228 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 104 3/8, Missouri Pacific 39 5/8, Northern Pacific 117, Pennsylvania 122 3/4, Philadelphia and Reading 156 3/4, Southern Pacific 107 3/4, Southern Railway Com. 27 7/8, Union Pacific Com. 164 3/8, Amalgamated Copper 64, Anaconda 35 1/4, U. S. Steel Corp. Com. 59 5/8. Tendenza non uniforme.

Listino. Napol. 19.06 a 19.16, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.04 a 24.12, Londra 240.90 a 241.60, Francia 95.40 a 95.65, Italia 94.75 a 95.05, Bancon. ital. 94.75 a 95.05, Germania 117.40 a 117.70, Bancon. germ. 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 90.55 a 90.85, Rend. ungher. corone 89.85 a 90.15, Credit 657.25 a 659.25, Italiana 97.25 a 98.—, Staatsbahn 731.75 a 733.75, Lombarde 108.50 a 110.50, Lotti turchi 244.— a 247.—

PARIGI 14. (Chiusa). Rendita francese 3% 95.32, Rend. italiana 3 1/2% 97.82, Rend. spagnuola esterna 95.60, Azioni Banca ottomana 686.—.

PARIGI 14. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 91.97, Cambio Londra 252.55, Rend. aust. oro 98.20, Rend. ungh. oro 4% 94.20, Länderbank 603.—, Lotti turchi 209.50, Banca di Parigi 1775, Azioni Meridionali ital. 594.—, Rio Tinto 17.39.

LONDRA 14. (Chiusa). Consolid. 78 11/16, Lombardi 4 3/8, Argento 27 5/8, Rend. spagn. 93 1/2, italiana 97.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/16.

FRANCOFORTE 14. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 208.75, Ferrate Stato 164.60, Lombarde 18.60.

Caffè. AMBURGO 14. (Chiusa). Santos good average per marzo 65.50, per maggio 65.75, per settem. 65.75, per dicem. 65.25. staz.o

HAVRE 14. Santos good average per marzo (50 chilo) a 82.25, per marzo 80.25. staz.o

NUOVA YORK 14. (Apertura). Rio per consegna futuro staz.o, p. marzo 13.30, maggio 13.30.

Cotoni. LIVERPOOL 14. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000. Importazione 11000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., febbraio 5 79/100, febbr.-marzo 5 78/100, marzo-aprile 5 79/100, aprile-maggio 5 80/100, maggio-giugno 5 81/100, giugno-luglio 5 80/100, luglio-agosto 5 79/100, agosto-settembre 5 74/100, settembre-ottobre 5 71/100, ottobre-novembre 5 69/100.

Metalli. LONDRA 12. Stagno (Straits). Apertura 196 1/4, Chiusa 192 3/4, Rame Chil. e Baars deg. ord. brand. Apert. pronto 62 1/2, per 3 mesi 63 1/16.

Olio. PARIGI 14. Ravizzone per mese corrente 71.75, per marzo 72.25, per marzo-giugno 72.—, per maggio-agosto 70.75. staz.o

Avena. PARIGI 14. Mese corr. 21.75, per febbraio 21.95, per marzo-giugno 22.25, per maggio-agosto 21.60. ferma

Frumento. PARIGI 14. Mese corr. 26.75, per febbraio 27.—, per marzo-giugno 27.05, per maggio-agosto 26.50. fiacco

Farina. PARIGI 14. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 33.65, per marzo 33.85, per marzo-giugno 33.95, per maggio-agosto 34.35. fiacco

Spirito. PARIGI 14. Per mese corr. 66.75, per febbr. 66.75, per maggio-agosto 66.75, per settem.-dicem. 58.—. staz.o

Zucchero. PARIGI 14. Greggio da 88° uso nuovo 44.25-44.50 fermo, bianco per mese corr. 51 3/8, per marzo 51 7/8, per maggio-agosto 52 7/8, per ottobre-genn. 37.75. Raffinato 83.— a 83.50. Fermo (Mite)

Zucchero. AMBURGO 14. (Chiusa). Per febbraio 16.15—, per marzo 16.25—, per aprile 16.35—, per maggio 16.47 1/2, per giugno 16.50—, p. luglio 16.55—.

LONDRA 14. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 15 3/4. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 febbraio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Samos	16	Caricazione
1	Helouan	18	Scaricazione
Molo IV	Tripoli	16	Caricazione
» IV			
1 a			
3	Dalmatia	20	Scaricazione
Molo Lloyd			
A	Gastein	16	Caricazione
B	Bregenz	16	»
C			
D	Tebe	17	»
E			
6	Alice	24	Scaricazione
9			
12 a	Douro	15	Caricazione
12 b	Sempre Avanti	17	»
Molo II			
13 a			
13 b			
14			
17	Deak	15	»
21			
22	Olga	15	Scaricazione
Molo I	Metcovich	15	Caricazione
23	Bucovina	15	Scaricazione
24	Lederer Sandor	16	Caricazione
25			
30			
32			
69	Maria Valerie	17	Scaricazione
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi. - Trieste



L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e la pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA raccomandabile offresi qui o fuori, Via S. Francesco 9, IV. 10099 A

BAMBINAIA italiana raccomandabilissima offresi. Ufficio via Sanità 10, telefono 1396. 10230 A

CUOCO italiano offresi per trattoria. Via del Ponte 5, II. 12335 A

CUOCA tedesca, pulita, semplice, cerca posto presso piccola famiglia signorile oppure quale inserviente speciale in Hotel o ristorante. Andrebbe anche all'estero. Scrivere «V. L.» via S. Maurizio N. 15, III. 3800 A

MARITO e moglie senza figli, offronsi lui quale cameriere, servitore; essa cameriera, sotto cuoca; portinai, custodi, anche fuori Trieste; miti pretese. Muniti attestati lunghi servizi, nonchè piccola cauzione. Scrivere «Servitore italiano» Piccolo. 10215 A

RAGAZZA per tutti i lavori domestici cerca posto presso famiglia semplice. Servola 431. 10201 A

RAGAZZA onesta, capacissima tutti lavori, offresi dalle 8-3 pom. Offerte sub «Ragazza 3766» Piccolo. 3766 A

SERVO d'Hotel, 31 anni, bravissimo, intelligente, celibe, parla italiano, tedesco, cerca posto eventualmente anche all'estero. Friedrich Raudner, Graz, Eggenbergergürtel N. 37. 10211 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA tedesca, buoni attestati, svelta, cercasi. Rossetti 23, I, porta 6. 10076 B

CAMERIERA e domestica per albergo, conoscenza italiano, tedesco, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3781 B

CUOCA ed una domestica, oneste, cercansi. Trattoria, Ghega 11. 3576 B

CUOCA o domestica che sappia cucinare, con buoni attestati, trova servizio pronto presso piccola famiglia con buona paga. Presentarsi oggi in giornata. Indirizzo Piccolo. 12337 B

DONNA sappia cucinare, per tutto il giorno, cercasi da piccolissima famiglia. Via Nuova 51, III. 10207 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Gatteri 4, I p. 9930 B

DOMESTICA pulita, cercasi prontamente. Corso 15, piano terzo. 10267 B

DOMESTICA per tutti lavori, sappia cucinare bene, cercasi. Salario 32 corone. Romagna 16, II. 3362 B

DOMESTICA cercasi per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, porta 17. 10237 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Istituto 4, IV, porta 19. 3740 B

PRESTASERVIZI giovane, ottime referenze, cercasi 8-11. Chiozza 11, porta 15. 10281 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno, cercasi. Foscolo 37, primo, 5. 12332 B

PRESTASERVIZI giovane a ore cercasi. Via Torre bianca 22, porta 5. 10308 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Stadion N. 23, I. 3319 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due ore dopopranzo. Coroneo 17, I. 10247 B

RAGAZZA per albergo, pratica tutti lavori, cercasi. Offerte «Buonposto» Piccolo. 10151 B

RAGAZZA capace, sappia cucinare, con attestati cercasi, buona paga. Giacinto Gallina 5, II, destra. 3865 B

SOTTOCUOCA cercasi per trattoria, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 3757 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONI stabili, assume impiegato Stato, pratico, massimo 2%, ottime referenze. Offerte «Tebe 3385» Piccolo. 3385 C

ASSISTENTE tecnico cerca posto presso impresa costruzioni. Offerte sub «696» al Piccolo. 3419 C

ACQUISITORE, riscuotitore, impiegato cancelleria, buoni attestati e referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 3774 C

COCCHIERE offresi per posto privato, a Trieste o per fuori. Indirizzo al Piccolo. 3597 C

CHAUFFEUR trentatreenne, celibe, con buoni attestati, che apprese l'arte del fabbro, parla tedesco e in parte l'italiano, cerca posto. Offerte sub «Chauffeur 806» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 80665 C

CORRISPONDENTE contabile, pratica bancaria e commerciale, conoscitore lingue, offresi. Offerte «Capacissimo 9605» Piccolo. 9605 C

CORRISPONDENTE contabile, offresi ore serali. Offerte «Serali 3106» Piccolo. 3106 C

DISEGNATORE offresi dalle 3 pom., copiatura qualsiasi piano, anche collaboratore nella elaborazione progetti ferroviari, stradali, geometria. F. Via Monache 6, primo. 3786 C

FRIULANO, buonissime referenze, riscuotitore praticissimo, offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3735 C

GIOVANE assolto scuole medie, offresi quale aiutante scrittoio od altro, conoscendo croato ed italiano. Indirizzo Piccolo. 3768 C

GIOVANE di buona famiglia, offresi ditta tedesca, senza paga, per perfezionarsi in lingua tedesca. Offerte «Impiegato» Piccolo. 3861 C

GIARDINIERE, orti-floricoltore, 28 anni, ammogliato, con ottimi attestati, cerca posto presso primarie famiglie signorili, miti pretese. Offerte sub «V.B. 2000» Piccolo. 3601 C

IMPIEGATO tecnico regio, cerca occupazione per un paio d'ore nel pomeriggio. Offerte «Tecnico» al Piccolo. 10237 C

IMPIEGATO disponendo diverse ore libere, offresi quale contabile, amministrazioni, rappresentanze. Offerte «Volontà 3760» al Piccolo. 3760 C

LAVORO qualsiasi assumesi in negozio commestibili e manifatture e in lavori marittimi. Falegname Via Cereria 2. 10253 C

MAGAZZINIERE ramo coloniali, offresi; lunghi anni di pratica, ottime referenze. Offerte sub «Zelante 3676» Piccolo. 3676 C

MARITO e moglie senza figli offronsi come portinai. Offerte «800» al Piccolo. 10300 C

RAGAZZA offresi per qualsiasi lavoro, volendo anche cauzione. Indirizzo al Piccolo. 3741 C

RIPARAZIONI di vestiti, biancheria, assumesi. Via Stoppani 5, V p. Tumiati. 10182 C

RICAMATRICE brava offresi anche a giornata. Offerte «Ricamatrice» al Piccolo. 10256 C

SUPPLICHE per pertinenze, licenze, concorsi ecc. Bureau Commerce, via Nuova N. 45. 10303 C

SIGNORINA pratica commerciale, bella calligrafia, contabile, saldaconti, conoscenza diverse lingue, cerca posto presso ditta commerciale o spedizioni. Gentili offerte «Esperta 120» Piccolo. 10295 C

SARTA capacissima offresi bianco, scuro, in casa e fuori. Gioachino Rossini 24. 3841 C

SARTA confeziona vestiti donna, bambini e biancheria. Scrivere Vranich, via Dante Alighieri 5, II. 10195 C

SIGNORINA praticante, italiano, tedesco, dattilografa, cerca posto. Offerte «Adria 100» Piccolo. 10193 C

SIGNORINA colta, buona famiglia, parla diverse lingue, offresi quale bonne per bambini presso distinta famiglia. Offerte «Orfana 8» Piccolo. 10250 C

SARTA donna, confeziona sollecitamente vestiti ultimo figurino. Salice 21, Bortoluzzi. 10238 C

SIGNORINA elegante e seria, offresi per dama di compagnia, per signora sola, oppure signore solo. Indirizzo Piccolo. 3834 C

SIGNORINA perfetta tedesca, italiana, dattilografa, tenitrice di libri, cerca posto prontamente. Offerte «Fleissig 3574» Piccolo. 3574 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, altre domande e offerte. Indirizzo Piccolo. 3150 C

TRADUZIONI italiano, tedesco, francese, inglese, croato, modici prezzi. Bureau Commerce, Via Nuova 45. 10305 C

VENTENNE, bella presenza, occuperebbesi come aiuto magazziniere, o scritturale presso qualsiasi ditta. Offerte «Miti pretese 3744» al Piccolo. 3744 C

VIAGGIATORE provincie alpine ed italiane, anche ottimo corrispondente tedesco italiano, contabile, bilancista, primarie referenze, offresi. Offerte «Vita 3600» al Piccolo. 10085 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE manifatture dettaglio con conoscenza lingua tedesca e discretamente sloveno cercasi. Offerte al Piccolo sub «220». 10309 D

CONTABILE colto, esperto, cercasi a Pirano per occupazione accessoria serale. Offrirsi con indicazione età, impiego, pratica contabile sub «Contabile 9775» al Piccolo. 9775 D

CASSIERA con conoscenza lingua tedesca e cauzione cercasi. Via Tigor 11, III, dalle 12 alla 1 pom. 10243 D

FABBRI lavoranti specialisti lavori per l'edilizia ed aiutanti, trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3857 D

GARZONE per negozio con paga cercasi. Mario Simeoni. Via San Lazzaro 10. 3681 D

GIOVANE 18-20 anni, di buona famiglia, pratico manipolazioni doganali, cercasi. Offerte sub «Dogana 1912» Piccolo. 3428 D

GIOVANE forte, polentaio, cucina popolare, cercasi. Pozzo bianco 8, Martin, corone 60 mensili, vitto, alloggio. 3785 D

GARZONA con paga, anche mezza lavorante, cercasi da negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 3866 D

GARZONE modiste, con paga, cercansi. Via Nuova 35, II p. 3779 D

LAVORANTE calzolaio per riparazioni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3872 D

MEZZO facchino possibilmente pratico vini, cercasi. Rivolgersi via Alberto Nota 2, spaccio vini. 3813 D

PENSIONATO con moglie, senza figli, cercasi per portinaio casa signorile, in cambio appartamento camera cucina. Rivolgersi Corso 19, secondo, destra. 3855 D

PORTIERE d'albergo, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, francese, inglese cercasi per marzo. Informazioni Hotel «Central» qui. 12336 D

PRIMO lavorante pasticciere cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3788 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo Piccolo. 3868 D

RAGAZZI pasticceri con paga cercansi. Pasticceria Genio, Acquedotto 32. 3796 D

RAGAZZO intelligente, per negozio, cercasi. Polli, Via Teatro 5. 10242 D

SIGNORINA pratica per pasticceria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3379 D

SIGNORINE con conoscenza lingua tedesca per cinematografo vengono ricercate. Via Tigor 11, III, dalle 12 alla 1 pom. 10244 D

SIGNORINA che voglia assumere Buffet, locale primo ordine, viene ricercata. Via Tigor 11, III, dalle 12 alla 1 pom. 10245 D

STIRATRICE abile cercasi. Tintoria Boegan, Via S. Sergio 3. 10252 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, tranquilla, piccola famiglia, affittasi. Nicolò 4, porta 6. 10283 E

CAMERA ariosa, soleggiata, mobili nuovissimi, massima pulizia, affittasi prontamente. Via S. Michele 40, III, sinistra. Casa nuova. 3413 E

CAMERA per due signori d'affittare. Via Valdirivo 15, primo. 3686 E

CAMERA ammobiliata, vitto variato e fino affittasi. Vasari 20, secondo, destra. 3850 E

CAMERA bene ammobiliata, uno due letti affittasi prontamente. Coroneo 13, III, sinistra. 3844 E

CAMERA grandissima, vuota, ingresso libero, bollitore, gas, affittasi. Via Nuova 17, terzo. 10290 E

CAMERA bella, grande, ammobiliata affittasi. Corso 5, terzo. 3836 E

CAMERA splendida, vuota, comodo cucina, affittasi prontamente, prezzo mitissimo; escluso uomini. Via Farneto 56, I. 3759 E

CAMERA matrimoniale, bene ammobiliata, con stufa e con comodo di cucina, affittasi. Via Gatteri N. 54, mezzanino. 10206 E

CAMERINO affittasi. Via Molin grande N. 16, I piano, porta 5. 3736 E

CAMERA elegantissima, ammobiliata, affittasi prontamente presso coniugi soli. Francesco Assisi 15, II. 10188 E

CAMERETTA bella, chiara, soleggiata, mobilio nuovo, centro, affittasi a coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 3745 E

CAMERINO, ottimo vitto, affittasi cor. 70. Nuova 9, porta 11. 10311 E

CAMERA bellissima, due letti, affittasi prontamente. Maiolica 12, III, porta 42. 10272 E

CONIUGI prenderebbero creatura due anni in poi, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 3753 E

CAMERA, camerino ammobiliati, volendo vitto, affittansi. Tiziano 9, p. 7. 10235 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente onesti coniugi, oppure onesta signora vivente rendita, pensione. Manzoni 15, I. sinistra. 10228 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, corone 14 mensili. Guardia 7, II. 10229 E

COMPAGNO di stanza, con o senza vitto, persona pulita, cercasi. Via Maiolica 4, III, porta 10. 10214 E

STANZA bellissima, ammobiliata, eventualmente vuota, affittasi pel 1.o marzo a distinta signora o signorina, oppure a signore attempato. Prezzo modico. Tiziano Vecellio 11, porta 11. 3672 E

STANZE due, grandi, a 4 finestre in Piazza della Borsa, affittansi. Rivolgersi Corso 1, negozio biancheria. 3671 E

STANZE due, bellissime, ammobiliate affittansi a 20 corone, escluse signore. Corso 43, porta 7. 10098 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (42)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

Un quartiere ritirato, discreto era per lui più sicuro: risolvette perciò di stabilirsi a Montrouge. Prese in affitto in via Montbrun, stradicciuola di poco passaggio, una modesta camera ammobigliata in una pensione di cui quasi tutti gli inquillini erano lavoratori come lui. E la sua esistenza di lavoro cominciò.

Egli lasciava il suo domicilio, tutte le mattine alle sei per recarsi allo stabilimento di via Parmentier e non vi tornava che la sera alle otto. Spesso, dopo aver pranzato, scendeva nuovamente a Parigi esplorando ad uno ad uno tutti i quartieri della periferia, alla prudente ricerca di sua moglie e sua figlia.

Apprese così la loro partenza dalla via Bercy, poi il loro probabile soggiorno a Montmartre, ma pel momento, le sue informazioni non andarono più in là. Senza stancarsi, egli risolvette di localizzare le sue ricerche nel quartiere indicato.

Mentre il disgraziato s'ingegnava a ritrovare quelle che formavano il solo oggetto dei suoi pensieri, Giacomo di Roberville trionfava già, almeno parzialmente. La pazzia di Marta di Chaudenay e il rapimento di Maria Luisa costituivano per lui due importanti elementi di successo.

Il miserabile si trovava nel suo gabinetto da lavoro, in conferenza con sua moglie, e stava rallegrandosi cinicamente di tali avvenimenti, quando la donna di servizio venne a interrompere bruscamente il loro misterioso colloquio.

— Che cosa volete? chiese Giacomo di Roberville, seccato dall'interruzione.

— Signore, c'è una persona che vorrebbe assolutamente parlar con voi.

— Vi ha detto il suo nome?

— Sì, signore; è un uomo che si chiama Jean Viala. Ha l'aspetto di contadino bretone.

— Jean Viala? Non so chi possa essere, riprese il signor di Roberville sorpreso. Non importa; fatelo entrare fra cinque minuti.

La donna uscì e Giacomo rivolgendosi a sua moglie le disse:

— Lasciami, Marcella. Non so chi sia questo Viala ma voglio vederlo. Se viene dalla Bretagna, può comunicarmi qualche notizia importante a sapersi. Non bisogna trascurare nulla.

Marcella di Roberville si ritirò docilmente. Un minuto dopo, il visitatore annunciato varcava la soglia della stanza. Giacomo di Roberville lo esaminò con occhio scrutatore.

Era un uomo di circa quarant'anni, piccolo, tozzo, largo di spalle, d'aspetto robustissimo. Portava una giacca verdastra che mostrava la corda, un paio di pantaloni di velluto, grosse uose, un cappello di feltro logoro le cui ampie tese gli nascondevano tutta la parte superiore del viso dai lineamenti accentuati; incorniciati da una folta barba nera. Aveva l'aria di un contadino povero, e un'espressione quasi feroce.

— Siete proprio il signor Durand? chiese togliendosi il cappello davanti a Giacomo di Roberville.

— Precisamente, rispose questi per ogni buona regola. D'altra parte, quel nome era un pseudonimo di cui si serviva scrivendo in un giornale finanziario.

Allora vi dirò subito chi sono, riprese il visitatore, per mettervi al corrente. Sono Jean Viala, panieraio ambulante, detto anche l'«Orso» e marito della «Torpedine. Comprendete adesso?

— Punto.

— «Bon dious! Avete una bella faccia tosta! esclamò bruscamente l'«Orso», senza riguardo pel luogo dove si trovava. Sentite, non val la pena che procuriate di darmela a bere; sono al corrente di tutte le vostre astuzie, poichè vengo direttamente da Auray.

— Ah! venite da Auray?

— Sì, per ridomandarvi mia moglie e il mio figliuolo.

A queste ultime parole, Giacomo di Roberville trasalì internamente. Che lo arrivo di quel balordo venisse a complicare le cose? Conosceva veramente il ratto di suo figlio?.... Sempre prudente ed abile, Giacomo di Roberville, non mostrò di scomporsi. Prima di tradirsi, voleva sapere esattamente che cosa avesse appreso quell'uomo.

— Chi ha potuto darvi il mio indirizzo? chiese seccamente.

— Alano Legneu, il mugnaio di valle d'Auray.

— Ah!... e che cosa vi ha detto di vostra moglie? Perchè venite a domandarla a me?....

— Ebbene, perdiana, il mugnaio mi ha raccontato tutto ciò che ha avuto luogo fra voi, un certo Dequillabec di Vannes che non ho trovato - forse per qualche buona ragione - e quell'imbecille dello storpio di Plumegat, il Papero insomma, che avete preso al vostro servizio.

— Sapete tutto questo?

— Ah! Gesummaria! Ne so molto di più.

— Che cosa mai?

— Eh! conosco le proposte che avete fatto alla «Torpedine» o a Teresa, se preferite. So ch'ella è partita col Papero per venire qui da voi a Parigi, dove le avete promesso un impiego. Quanto al ragazzo, non so che cosa ne è avvenuto ma probabilmente me lo direte, visto che se avete messo a posto la madre, saprete anche dov'è il figliuolo. E vi ripeto, vengo a reclamarli tutti e due.

— Non capisco la vostra richiesta.

— Non capite? la vedremo. E' vero che in principio li avevo mandati al diavolo, ma dopo matura riflessione, ho cambiato parere ed ora li voglio! Non posso trascinarmi per le vie solo, solo.... ho le mie abitudini.... e poi insomma ho la «Torpedine» nel sangue, sono geloso, non voglio che vada con un altro!

L'«Orso» aveva parlato tutto d'un fiato, in tono brusco, dissimulando male una segreta collera. Giacomo di Roberville, agitatissimo in cuor suo, si sforzò di conservare tutta la sua presenza di spirito.

— Siete geloso, fece, affettando una apparente tranquillità, ma non di me, suppongo!

— Di voi? oh, questo no, perbacco! So di chi voglio parlare. Si tratta di un individuo che ho conosciuto un tempo in un paese lontano, un aristocratico che non valeva nulla di più degli altri miserabili che vivevano con lui.

— Di chi volete parlare?

— D'un certo Giorgio di Chaudenay, un forzato evaso dalla Nuova Caledonia da più di otto mesi e che tutti credono morto.

— Un forzato? Giorgio di Chaudenay? esclamò Giacomo di Roberville, trasalendo di sorpresa. E sapete dov'è?

— Dev'essere qui a Parigi; è scappato dal castello di Chaudenay, una decina di giorni fa. Del resto dovete saperlo meglio di me, giacchè certo siete stato voi ad aiutarlo.

— Io! esclamò l'affarista. A quanto vedo, siete male informato. Ma siete sicuro che Giorgio di Chaudenay sia a Parigi?

— Sicuro, no; lo suppongo, ecco tutto. Per conto mio, è partito quando ho saputo che Teresa veniva qui; è venuto a raggiungerla perchè ella l'avrà avvertito della sua partenza. Gli è che, vedete, io la so lunga sul conto di colui. E ho sul cuore delle cose terribili; bisogna che mi vendichi di lui.

Mentre l'«Orso' narrava così la sua storia, Giacomo di Roberville rifletteva. La sua mente, fertile di espedienti, gli aveva suggerito un'idea. La presenza di Giorgio di Chaudenay poteva costituire per lui un grave pericolo, fors'anche un ostacolo insormontabile all'esecuzione dei suoi infami disegni. Ora, sarebbe stato abile di mettere al servizio delle sue combinazioni l'odio dell'«Orso» contro Giorgio.

(*Continua*).

†

ROCCO ed **ELVIRA ZVITTANOVICH**, colpiti nel più caro degli affetti, annunciano, desolatissimi, ai parenti, amici e conoscenti l'immatura perdita del loro adorato figlio

GUSTAVO

Tecnico d'assicurazioni presso l'Istituto d'Infortuni sul lavoro

nella fiorente età d'anni 21.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 3 pom., dalla via S. Francesco d'Assisi 12, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 febbraio 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

OSCAR LEGHISSA

spirò questa notte, dopo lunga e penosa malattia, confortato dall'affetto dei suoi cari.

La desolata sorella **ERNA** maritata **RIECKHOFF**, il cognato **ERICH** ed il nipotino **HELMUTH** dànno il triste annunzio di tanta perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 16 corr., alle ore 11 ant., partendo dal N. 8 di via Tigor direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 febbraio 1912.

Si prega d'astenersi da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ŽIMOLO, Corso 41.

†

Le famiglie **de GRESIC** e **LUGNANI** comunicano ai parenti, amici e conoscenti la dolorosa notizia della morte della loro adorata

IDA

la quale, dopo lunghe sofferenze, sopportate con la rassegnazione che le infondeva il suo alto senso religioso, spirò questa mattina alle ore 8 nel Signore, munita dei conforti della religione.

I funerali avranno luogo a Pirano venerdì 16 corr., alle ore 10 antimeridiane.

CERVIGNANO-PIRANO, 14 febbraio 1912.

Per desiderio dell'estinta si prega di omettere il gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

CARLO PIGNOLO

SAPONAIO

si spense improvvisamente iersera, nell'età di 59 anni.

I desolati sottoscritti comunicano agli amici e conoscenti tale loro irreparabile perdita.

Il funerale avrà luogo oggi giovedì alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 19 di via del Rivo.

Trieste, 14 febbraio 1912.

Famiglie PIGNOLO, MONFREDINI e COSSOVEL

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZE due, soleggiate, libera vista, casa nuova, per distinte persone. Indirizzo Piccolo. 3693 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi, unico subinquilino, presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 3683 E

STANZE due grandi, ed anticamera, oppure una ammobiliata da affittare ad uso scrittorio. Indirizzo Piccolo. 3682 E

STANZA grande, due finestre, gas, stufa, vitto fino, affittasi prontamente a due distintissime persone. Machiavelli 34, I. 10124 E

STANZA grande, vuota, stufa, gas, affittasi. San Nicolò 20, IV. 10131 E

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi a marito moglie. Capitelli 9, terzo. 10035 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente a distinto signore. Carducci 34, mezzanino. 10042 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vuota, affittasi prontamente. Via Boccaccio 20. 10039 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas, massima pulizia, affittasi presso distinta famiglia tedesca. Unico subinquilino. Ugo Foscolo 20, I, sinistra. 3592 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Salita Gretta 12. 3613 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Muda vecchia 1. 10070 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Rossetti 15, II, porta 12. 3625 E

STANZA vuota, ingresso libero, primo piano, gas, affittasi per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3616 E

STANZA bene ammobiliata, con vitto buonissimo, viennese, affittasi, mensile corone 85. Acquedotto 17, I, destra. Becher. 10062 E

STANZA davanti, elegantemente ammobiliata, compreso pensione completa, 76 corone mensili, affittasi prontamente. Pier Luigi Palestrina 2, secondo, porta 7. 10257 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3809 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Foscolo 28, p. 9. 10240 E

STANZA ammobiliata affittasi signore solo, ingresso libero; altra piccola a persona sola. Ghiaccera 6, II. 10239 E

STANZA bella, ammobiliata, chiara, affittasi per marzo, aprile e eventualmente maggio, ad un distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 3806 E

STANZE elegantemente ammobiliate, affittansi. Toro 8, I. 5. 3805 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Nuova 19, V. 10205 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via S. Spiridione 12, IV p. 10197 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Rossetti 16, secondo. 10209 E

STANZA vuota, bellissima, affittasi, prezzo mitissimo. Luigi Ricci 8, III, sinistra. 3765 E

STANZE (una, due) elegantemente ammobiliate affittansi presso signora sola Boschetto 2, III. 10185 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 12, II, porta 11. 10186 E

STANZA splendida, ingresso scale, vuota o ammobiliata, con o senza cucina, adattatissima scrittoio, affittasi. Barriera 29, I 3854 E

STANZA bellissima, uno, due letti, parchetti, gas, stufa, affittasi prontamente. Acquedotto, ingresso via Acque 5, primo, sinistra. 3853 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Toro 1, I piano. 10183 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 26, I, porta 7. 10275 E

STANZA vuota, ingresso libero, gas, affittasi uso scrittoio. Giacinto Gallina 5, II, destra. 3864 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, III, destra. 12334 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, uno, due signori. Salice 4, quarto. 3852 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA uso scrittoio, primo, centro, ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «Raimondo 22» Piccolo. 3810 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente, possibilmente presso signora sola. Offerte sub «Sicuro 10213» al Piccolo. 10213 F

STANZA ammobiliata cerca signorina presso signora sola, oppure piccola famiglia, posizione centrica. Sub «Signorina 3764» al Piccolo. 3764 F

STANZA ammobiliata, posizione centrica, ingresso libero cerca signore possibilmente presso piccola famiglia. Offerte con prezzo «Giovanotto N. 100» al Piccolo. 3692 F

STANZA ingresso libero, cercasi. Offerte «Buon prezzo 3755» Piccolo. 3755 F

STANZA modestamente ammobiliata, comodo cucina, eventualmente qualche volta vitto, cerca signora presso persone di cuore. Offerte «Famigliare 10181» Piccolo. 10181 F

STANZA grande, chiara, vuota, cercasi. Offerte con prezzo «Stabile 10299» Piccolo. 10299 F

STANZA elegantemente ammobiliata, vicinanza Giardino pubblico, cercasi da distinto impiegato. Offerte con prezzo sub «Nettezza 10199» al Piccolo. 10199 F

STANZA ammobiliata, centro, cercasi per persona sola. Offerte sub «Giuseppe 3771» Piccolo, verso scontrino. 3771 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anche lezioni serali dalle 7 alle 9. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, III. 3359 G

BERLITZ-School. Premiato istituto linguistico per adulti. Lezioni private od in classe, di francese, inglese, tedesco, italiano, spagnuolo, ungherese, russo, serbocroato, sloveno. Insegnante di rispettiva nazionalità. Lezioni di prova gratuite. Via Cassa Risparmio 1. Telefono 715. 2619 G

DATTILOGRAFIA (scrivere a macchina), con dieci dita, sotto dettatura, impara chiunque in un mese. Ore libere: giornalmente 10-11 mattina, 4-5 dopopranzo, 6-7 sera. Onorario corone 20 per una volta tanto. Studio Cernè. Stadion 11. 10187 G

DISTINTO signore pagherebbe a provetto maestro una corona all'ora per conversazione tedesca. Offerte «Ariete 3456» Piccolo. 3456 G

DANZA moderna «Two-Step» originale, apprendesi metodo celere, sicuro sei lezioni. Maestro Daquino. Stadion 6. 9969 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 10184» Piccolo. 10184 G

MAESTRA francese diplomata, cercasi due ore settimana. Offerte con prezzo sub «Renata 3743» Piccolo. 3743 G

SIGNORINA francese, cercasi per i dopopranzi, per una bambina di 7 anni. Offerte «G. H. 9877» al Piccolo. 9877 G

STENOGRAFIA tedesca: Metodo pratico e facilissimo. Via Rossini 12, III. 2482 G

SALA Carducci 20! Oggi ore 8½-2 lezione danza, sezione privata. Concorso maschere con premio. Giulio Modugno. 3758 G

SIGNORE cattolico darebbe lezioni religione, francese, italiano, storia ecc. a giovanetti presso singole famiglie. Indirizzo Piccolo. 3769 G

SIGNORA che dispone di ottime referenze darebbe lezioni conversazione di tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3835 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA nera, smarrita lunedì. Mancia al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 3869 H

BORSETTA velluto nero, smarrita giardino pubblico, trattenersi denaro, resto, essendo cara memoria, portare indirizzo Piccolo. 3751 H

BORSETTA velluto nero, rinvenuta ieri al Giardino pubblico. Per ritirarla, indirizzo al Piccolo. 3822 H

POVERA prestaservizi smarrì ieri sera borsetta contenente vari oggetti oro nella via Cereria. Essendo carissima memoria, onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo Piccolo. [illegible] H

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che presero sì viva parte al suo dolore e onorarono la memoria del suo CAPO, porge i più sentiti ringraziamenti la

famiglia RITOSSA.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

ROSA

e specialmente coloro che le furono di conforto durante la sua degenza all'Ospedale.

Famiglie MITRI e FERLUGA.

Ringraziamento

All'i. r. Distaccamento della Guardia di finanza e all'i. r. Ricevitoria doganale, nonchè a tutti coloro che presero parte al suo lutto in morte del suo amato

CARLO

sentitamente ringrazia

Giovanna ved. Wochel.

Cittanova, 14 Febbraio 1912.

La sottoscritta avverte i parenti e amici che la Santa Messa in suffragio del defunto **ANTONIO SIBERNA** verrà celebrata Venerdì 16 corr. alle ore 11 nella chiesa di S. Antonio nuovo.

Trieste, 15 Febbraio 1912.

Famiglia SIBERNA.

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 3, 4 stanze, camerino, bagno, casa nuova, cercasi, per agosto. Offerte «Comfort 10232» Piccolo. 10232 I

APPARTAMENTO stanza, cucina, centro, cercasi 24 febbraio marzo. Indirizzo Piccolo. 3825 I

ABITAZIONE due, tre camere, cucina, cercasi prontamente, preferibile Stazione Scorcola, Romagna. Offerte «Distinto 10307» Piccolo. 10307 I

APPARTAMENTO quattro, cinque stanze, campagna; oppure villa pressi Rossetti cercasi 24 maggio. Offerte «Giulia» Piccolo. 10290 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, cercasi subito nei paraggi Rossetti e dintorni. Offerte con prezzo «Vedova 3803» Piccolo. 3803 I

CAMERA cucina o camera con comodo cucina, cercasi, pressi S. Michele, Piazza Lipsia, 24 febbraio o 1.o marzo. Offerte con prezzo sub «A. Z. 10203» al Piccolo. 10203 I

MAGAZZINO piccolo centrico, affitto inferiore 1000 cercasi prontamente o per agosto. Offerte «Centro 10216» Piccolo. 10216 I

MAGAZZINO grande, cercasi pel 24 agosto. Offerte «Asciutto 3598» Piccolo. 3598 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente. Kandler 10, mezzanino, porta 9. 3327 L

APPARTAMENTI 2 e 3 stanze, camerini affittansi prontamente. Via Farneto 33, porta 11. 3718 L

APPARTAMENTO quattro stanze, anticamera, cucina, camerino, soffitta, posizione centrica, affittasi prontamente. Rivolgersi via Stadion 23, I piano. 3401 L

APPARTAMENTO casa signorile, 3 stanze, stanzino, cucina, terrazza, soffitta, affittasi per 24 febbraio. Rivolgersi in via della Geppa N. 12, I piano. 3415 L

APPARTAMENTO 4 stanze, anticamera, cucina per il 1. marzo affittasi, corone 800. Cologna 23, II, p. 8. 10249 L

APPARTAMENTO splendido 5 stanze, camerino bagno, ogni comfort, stupenda vista, prezzo modestissimo. Via Commerciale 44, II piano, destra, subaffittasi. 3798 L

APPARTAMENTO splendido, 4 stanze, cucina, subaffittasi. Via Istituto 32, p. 9. 3820 L

APPARTAMENTO composto 4 stanze, camerino e camerino bagno, terrazza e cucina, Via Stadion 26, I, (destra) affittasi 24 agosto. Visitare dalle 11 alla 1. Prontamente appartamento 5 stanze, camerino, camerino bagno e cucina. Pure negozio via Stadion 26. 3843 L

APPARTAMENTO moderno, 2 stanze davanti, stanzino, camerino, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere Valdirivo 2. 3848 L

APPARTAMENTO 6 stanze, ogni comfort, subaffittasi prontamente. Via Stadion 26, quarto. 3856 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro, cinque stanze, stanzino, bagno, closet, massimo comfort affittansi, nuovo stabile. Via Montorsino 3. 10180 L

APPARTAMENTO composto di 4 stanze, 2 camerini, cucina, accessori, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3604 L

APPARTAMENTO modesto, in campagna; 3 camere, cucina, affittasi per marzo; cor. 500. Indirizzo Piccolo. 3792 L

APPARTAMENTO di 4 stanze, giardino, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, cor. 1629 tutto compreso, acqua separata, d'affittare pel 24 agosto, ed anche pel 24 maggio. Pendice Scorcola 332, (Salita Elettrovia). 3793 L

APPARTAMENTO nuovo, parchetti, 2 camere davanti, anticamera, 2 camerini, cucina, acqua, closet, subaffittasi prontamente. Manzoni 15, I, sinistra. 10227 L

APPARTAMENTO divisibile, sette stanze, sala, accessori, giardino; sito climatico. Rossetti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3791 L

CAMERE (2), cucina, comfort, subaffittansi in maggio, a Roiano. Indirizzo Piccolo. 3776 L

CAMERE (due), cucina, affittansi prontamente. Via Vergerio-Settefontane 228. 10178 L

LOCALE al pianoterra bellissimo, nello stabile nuovo, angolo Istituto e Piccardi, con dieci fori ed annessi locali, per uso caffè affittasi per prossimo agosto, corone 5000, più tassa. Informazioni presso Primaria autorizzata agenzia Zannutel, San Spiridione 10, telefono 1047. 10298 L

LOCALI grandi, adatti cinematografo, trattoria, salumeria, affittansi, nuovo stabile. Via Montorsino 3. 10179 L

LOCALE affittasi prontamente uso negozio, Via S. Sebastiano 3, rivolgersi suddetto indirizzo. 3871 L

MAGAZZINETTO per bottega affittasi. Destra chiesa Roiano 1. 3410 L

MAGAZZINO Via Sette Fontane 42, affittasi prontamente fino 1.o agosto. Rivolgersi negozio manifatture. 10263 L

MAGAZZINO via Coroneo, affittasi per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3826 L

MAGAZZINO vastissimo, pressi Istituto adatto uso deposito, oppure industria affittasi. Rivolgersi portiere Valdirivo 2. 3847 L

MAGAZZINI vasti affittansi Via S. Francesco 22. Indirizzo Blasig, Ronchi. 13429 L

MAGAZZINETTO, posizione centrica, affitto minimo, affittasi prontamente. Via Caserma 17, negozio carta. 10233 L

NEGOZIO con roulettes, luce elettrica, scansie, banchi, subaffittasi prontamente fino al 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3833 L

STANZE due, bellissime, camerino da bagno, closet, tutto separato da un corridoio, che disobbliga dal resto dell'appartamento. Ascensore, gas, luce elettrica. Servizio completo, desiderando vitto, cederebbe per il 24 agosto distinta signora. Scrivere «A. S.» Piccolo. 3737 L

STANZE (due) vuote, delle quali una grande poggiuolo, ingresso libero, affittansi prontamente soltanto uso scrittoio. Via Nuova 30, II. 10193 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BRILLANTI solitari, grandi, straordinario splendore orecchini, vendonsi cor. 1300; anello brillante, rara bellezza, perfetto 450. Indirizzo Piccolo. 3733 M

BASAMENTO in legno, 30 metri circa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3790 M

BICICLETTA «Cleveland», quasi nuova, mozzo contra vendesi, prezzo favorevole. Via Nuova 12, portiere. 3845 M

CAMERE da letto, pranzo, solide, vende prontamente falegname. Giulia 54. 9939 M

CAMERA matrimoniale in olmo, nuova, elegantissima e solida, a prezzo convenientissimo, vendesi causa matrimonio prorogato; Occasione. G. Kerbler, Molino a vento 7. 9915 M

COSTUMI maschera bellissimi, fanciulletti, vendonsi o noleggiansi. Acquedotto 22, porta 25. 10279 M

CAPPOTTO velluto, stola, manicotto moderno, soprabiti uomo, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 10278 M

CUCINA completa, moderna, corone 70, vendesi. Via Istria 10, porta 17. 10291 M

CHIFFONNIERS due, intagliati, opachi, lavamano, marmo, specchio, vendonsi prontamente. Piazza Cavana 4, porta 9. 12338 M

CANAPE' cannadindia, buonissimo, corone 14, lira gas 4, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12333 M

CUCINE complete, una laccata, moderna; stanza lucida, altri pezzi, a prezzi mitissimi vendonsi. Deposito Madonnina 11. 10277 M

CAMERA letto nuova, vendesi causa mancato matrimonio, prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo. 10296 M

CUCINA solidissima, composta di credenza, vetrina, armadione, colapiatti, tavola, cassa immondizie, corone 110 vendesi, anche singoli pezzi. Palladio 2, falegname. 10293 M

CUCINE solide, moderne, laccate in bianco, nonchè attaccapanni, vende falegname, Canova 22, angolo Alfieri. 3823 M

CUCINA moderna vendesi corone 170, con garanzia. Via Dante Alighieri 3, falegname. 10002 M

CAMERA matrimoniale, artistica, fortissima, noce, vendesi; occasione sposi. Paduina 5, (conte). 3832 M

CAVALLI grigi due, vendonsi. Rivolgersi stallaggio Defadiga, Via Coroneo. 10256 M

CIOCCA 4 fiamme, bagno, vetrina, scolapiatti, letto, bollitore, vendonsi occasione. Romagna 10. Rivolgersi portinaio. 3831 M

CUCINE moderne, ghiacciaie, per famiglia e negozio commestibili, anticamera di legno duro, camera da letto in lavoro, vendonsi. Tutto lavoro stagionato. Falegname Cereria 2. 10270 M

CANARINI bellissimi per razza, bollitore quasi nuovo, credenza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3801 M

CAMERE letto, sola persona, matrimoniali pranzo, finissime, signorili, tipi premiati esposizione Torino, portavasi, tavolini lavoro, vendonsi prezzi rèclame. Via Madonna Mare 8. 10302 M

CANE (veltro) femmina, giovane vendesi. Via Fonderia 5, I. 3807 M

CAMERINO completo, diversi altri mobili vendonsi. Massimo buon prezzo. Solitario 1, II. 3817 M

CHIUSURA scrittoio, acquistasi. Via Farneto 22, magazzino. 3787 M

DISCHI 25, vendonsi corone 10. Sette fontane 18, barbiere. 10276 M

DEPOSITO vini, completo, vendonsi tutti utensili, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3867 M

PIANINI viennesi grandi, modelli splendida voce, rate piccolissime, vendonsi. Minarik, Piazza Goldoni. 3471 M

DIVANI con specchio, divano-letto, divani con galleria, divanetti, riposè, suste, vendonsi. Farneto 15, Tappezziere. 10264 M

FRACK nuovissimo, foderato seta, prezzo convenientissimo, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3754 M

GALLINE (16) ed un'oca, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3742 M

GRAMMOFONO automatico, forma d'automobile, con 6 lampadine elettriche, adatto per cinematografo o restaurant, vendesi. Via Bachi 11, p. I. 3780 M

GRAMMOFONO con 18 dischi, vendesi cor. 60. Ghega 8, orologiaio. 10294 M

GLORIET artistico e sparherd vendonsi. Via del Monte 16. 10265 M

G. E. Lessing's Gesammelte Werke, Neue rechtmässige Ausgabe», in 10 volumi, solidamente legati vendesi per 25 corone. Indirizzo Piccolo. 3818 M

HAMMOND, macchina scrivere, come nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3830 M

LETTO, susta, nettissimo, quasi nuovo, armadio, specchio, vendonsi. Via S. Cilino 2, deposito carboni. 10301 M

LETTO usato, una persona vendesi. Via Giuseppe Parini 14, Magazzino foraggi. 3747 M

LETTI, suste, materassi, chiffonniers, sgabelli, lavamano, divanetto, tutto nuovo, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 10297 M

MEYERS Konversations Lexikon vendesi a rate. Bureau Commerce, Via Nuova 45. 10304 M

MACCHINE motori, qualunque potenza, acquistansi. Offerte «Tecnico» al Piccolo. 3837 M

MACCHINA Singer, ricamo, con cassetti, quasi nuova, vendesi. Pietà 35, p. 1. 10204 M

MOBILI vendonsi causa sloggio; esclusi rivenditori. Via S. Giovanni 12, I. 10202 M

MOBILI di stanza e cucina, diversi, vendonsi. Via Risorta 13, II piano. 3770 M

MOBILI di lusso, comuni, stanze matrimoniali e da pranzo complete, singoli mobili, vendonsi; massima convenienza. Canova 21, pianoterra, destra. 10246 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi prontamente. Via Leo 7, I. 3804 M

MOBILI in buonissimo stato vendonsi. Via Industria 8, I, porta 5. 10226 M

MOBILI da salotto, vendonsi: soltanto giovedì, venerdì, sabato, dalle 10-12. Esclusi rivenditori. Commerciale 36, I. 10190 M

MOBILI stanza visita, credenza, tavoli, ghiacciaia, stoviglie, vendonsi smettendo appartamento. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3603 M

PALME grandiose, da cor. 3 in poi; assortimento 6 diverse palme, soltanto corone venti; Garofani profumati, rose, viole, giacinti e molti altri fiori a prezzi incredibili; Mensole da muro, corone 3 in poi: tavolini svizzeri corone quattro e cinque; finissime ed artistiche statuine, sotto prezzo di fabbrica; bomboniere in argento cinese e molti altri oggetti favolosamente a buon prezzo. Ad ogni acquisto si aggiunge un regalo. Piazza Barriera, ingresso Settefontane 14, terzo, (palazza nuovo). 3839 M

STANZA matrimoniale, scrivania, tavolo crociera, altri mobili, vendonsi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3784 M

STANZA matrimoniale, completa, chiara, moderna, splendida, nuovissima, vendesi causa matrimonio annullato; rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 3846 M

STANZA da letto moderna, esattamente lavorata vendesi con garanzia, falegname, Farneto 41. 10234 M

SALOTTO completo, con specchio vendesi in giornata, buon prezzo. Cologna 23, II, p. 8. 10248 M

SEGGIOLONE imbottito, trasformabile in letto, vendesi cor. 20. Letto di legno con materasso e cassetto cor. 15. Indirizzo Piccolo. 3775 M

STANZA matrimoniale, opaca, buona occasione vende falegname. Indirizzo Piccolo. 3691 M

TAPPETI persiani, originali, lavorati mano; occasione; vendonsi presso Cobau, tappezziere, Caterina 8, primo piano. 8944 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AFFITTALETTI nella migliore posizione di città vecchia, 17 letti, aumentabili perchè spazio a sufficenza, vendesi prontamente buon prezzo causa troppo lavoro. Indirizzo Piccolo. 3816 N

BOTTEGHINO erbaggi, vino, birra, manifatture, cancelleria, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3773 N

CAPITALISTA, disponga cor. 300-350.000, tasso modesto, assicurate, periodo lungo, cercasi. Mediatori esclusi. Offerte non anonime sub «Sicurezza» Piccolo. 3859 N

DECRETO trattoria, decreto spaccio vino, birra vendonsi soli o coi locali. Rivolgersi Via Alberto Nota 2, spaccio vini. 3811 N

DECRETO liquoreria, osteria e spaccio vino, birra, comprerei contanti. Rivolgersi Via Alberto Nota 2, spaccio vini. 3812 N

DECRETO trattoria, Buffet, salumeria, cercasi in affitto. Offerte «Decreto 3782» Piccolo. 3782 N

LATTERIA con vendita pane, paste e erbaggi ecc., vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3738 N

MUTUO personale, cerca impiegato, diritto a pensione, da estinguersi in rate mensili. Offerte «Mutuo 3762» al Piccolo. 3762 N

NEGOZIO avviatissimo in terraglie e porcellane, cercasi. Offerte indicando il prezzo e la posizione sub «Terraglie 3739» Piccolo. 3739 N

PRESTITI, compra-vendita preziosi ed altri oggetti, anche se impegnati Monte, donde vengono gratuitamente riscattati. Mediazioni diverse. Autorizzato Bureau affari, via Barriera 25, I. 3164 N

PRESTITI anche senza garanti. Restituzione rateale. Bureau Commerce, Via Nuova 45. 10306 N

PERSONA seria, intraprendente, cerca prontamente corone 6000 per lavoro lucrosissimo ramo sport, in Trieste. Eventualmente socio gerente. Offerte Piccolo sub «Labor». 10288 N

PISTORIA o Latteria, cercasi in consegna da signora, con cauzione. Offerte «23» al Piccolo. 9858 N

SOCIO corone 10-12 mila, cercasi per negozio generi diversi. Offerte «Guadagno 3778» Piccolo. 3778 N

TRENTENNE, possidente, associerebbesi buona azienda, con circa 3-5000 corone. Offerte «Trentenne possidente» Piccolo. 10220 N

100 corone cerco, volendo garanzia, restituzione in rate. Offerte «Grazie» Piccolo. 10292 N

200 corone cercansi da signora in giornata; restituibili in rate mensili. Offerte sub «Giornata 3761» Piccolo. 3761 N

20.000 corone cercansi per seconda intavolazione città, 5¾%. Offerte «Ottima seconda» Piccolo. 10221 N

500 corone cerca impiegato, buon interesse. Offerte «Sicuro 10310» Piccolo. 10310 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA con terreno o piccolo villino, acquisterebbesi, pagamento cassa 4000 corone; rimanente rate. Offerte prezzo «Abimeleco 3752» al Piccolo. 3752 O

CASA, tettoia, stalla, 3200 tese terreno vendesi, corone 11.000. Domio, Zaule. Offerte «143» Piccolo. 10261 O

CASA di abitazione, uso villa, per conto proprio, Salita Promontorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3829 O

FONDO circa 28 tese quadrate, città, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3595 O

FONDO adatto ville, vista al mare, vicino città, pressi via Pietà-Rossetti vendesi cor. 135 tesa. Trattasi solo direttamente. Scrivere sub «Pronto» Piccolo. 3858 O

STABILE città, molti anni franco imposte, tutto comfort vendesi, saldo cor. 17.000, rende 15½% netto. Offerte «Urgente affarone» Piccolo. 10322 O

STABILE rendita, piccolo saldo, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 3799 O

STABILE città, franco imposte, comfort moderno vendesi, saldo prezzo corone 20.000, rende 12% netto. Offerte «Prezzo bassissimo» Piccolo. 10219 O

VILINO-casetta, con giardino, pressi Rossetti, piccolo saldo prezzo, acquisterebbesi. Offerte sub «C. B. R. 61019» Piccolo. 10192 O

VILLA città, 7 stanze ed accessori, prenderebbesi in affitto per agosto. Eventualmente acquisterebbesi. Offerte sub «Rossetti 67» Piccolo. 3746 O

VILLA signorile, al mare, splendida, vendesi a Isola. Indirizzo Piccolo. 3767 O

VILLA centrale acquisterebbesi per corone 30.000-40.000. Offerte «Esclusi mediatori 10224» Piccolo. 10224 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO grandioso bellissimi domino donna, uomo, costumi spledidi «Carmen», Areoplano, straordinaria luce; Odalisca, «Manon», Repubblicane, Arlecchine, Canzonettiste, parrucche, tutto nuovo, prezzi da non temere nessuna concorrenza. Chiozza 9, I, destra. 9395 P

ASSORTIMENTO ricco suste, materassi trovano sposi. Luigi Zanne, Acquedotto N. 63. 3387 P

AVVISO. Maschere, ultimi carnovale, noleggiansi «Bebè», pierrette, pierrots, clowns, domino uomo, a 1 e 2 corone. Scorzeria 1. 10259 P

A prezzi minimi, ghirlande mortuarie, qualsiasi lavoro fiori freschi da Maron, Via San Giovanni 1. 3842 P

COSTUMI maschera, dominò elegantissimi, noleggiansi. Via Azeglio 4, pianoterra, destra. 2152 P

CINEMATOGRAFI. Impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 1195 P

CREMA, Sapone Minerva, insuperabili, preparati, rendono la pelle vellutina. Trovansi Farmacia Picciola, Serravallo, Stanich. 2746 P

COSTUMI da maschera noleggiansi. Via Madonnina N. 31, primo, destra. 10254 P

CADUTA capelli impedisce Pomata China speciale, promuove la crescita. Farmacia Piazza S. Francesco. 2743 P

DINDI stiriani, appena arrivati, interi cor. 1.80; taglio, cor. 2.20; galline cor. 2.20. Macelleria Giovanni Veronese, Via Tintore. 10115 P

ECCO igienici, indistruttibili, riconosciuta la migliore marca del mondo. Dozzina cor. 4, 6, 8, 10, 12. Unica fonte d'acquisto presso la Ditta inglese M. Gal, Corso 4. Spedizione rivalsa ovunque. 10077 P

GRAMMOFONI «Helvetia» insuperabili. Macchine perfette, meravigliose. Dischi novità, ogni marca, ogni prezzo. Colossale deposito, giornaliero arrivo. Pathè, grandiosa scelta, unico deposito dirett. della fabbrica. Pagamenti rateali. Accessori, riparazioni. Prezzi miti. Unicamente Barriera 19. 10274 P

GRAMMOFONI, dischi marca «Angelo», «Fonotipia». Repertorio completo. Audizione dischi dal campionario. Vendita dischi perfettamente intatti, suggellati dalla fabbrica soltanto Stabilimento Grafico triestino, Piazza Borsa 13. 3870 P

LATTE genuino fornisce alle latterie, caffè ed a domicilio, Latteria «Nuova York». Donato Bramante 4. 10191 P

LATTE genuino, offresi per latterie, caffè, 2 volte al giorno. Sorgente 8. 3734 P

L'ACQUA rinomata, pasta, polvere dentifricia dott. Tanzer trovansi nelle primarie farmacie: Serravallo, Zanetti, Biasoletto, Leitenburg, Vielmetti, Crevato, Rovis, Luciani. Fondaco: Condotti - Pratolongo. 3851 P

MASSEUR pratico, eseguisce massaggi a richiesta, Giuseppe Muscardin: recapito Caffè alla Posta tel. 15. 10251 P

MASSEUSE raccomandasi alle signore e signori. Piazza Borsa 1, II. 10038 P

MASCHERE; noleggiansi domino velluto, raso, assortiti, prezzi modicissimi. Scorzeria 1. 10258 P

MASCHERE, domino signore, signori, costumi diversi noleggiansi, prezzi miti. Giacinto Gallina 4, terzo. 3860 P

MASCHERE. Noleggiansi elegantissimi domino per Hotel Palace, Eden. Pietà 13, II. 10282 P

MASCHERE. Noleggiansi costumi seta, domino, raso, satin, due corone. San Lazzaro 11, secondo. 3808 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi dominò seta, raso, altri costumi, a prezzi straordinariamente bassi. Via Nuova 45, I. 10189 P

MASCHERE. Noleggiansi Piazza Goldoni 6, primo. Costumi domino, costumi per bambini. Noleggiansi prezzi modici. 10273 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi dominò in seta o raso, costumi ultimi modelli per concorrere ai premi: Odalisca, Chanteuse, «Carmen», Diavolesse, Zingarelle, Farfalle, Dame antiche e moderne, Bersagliere, Indiane, Russe, Turche, Ussare ecc. Via Toro 4, I. 3612 P

MASCHERE. Noleggiansi eleganti costumi seta nuovi; ricco assortimento domino raso. Via del Ponte 1, primo, dietro Portizza. 3840 P

NON in tutti i negozi troverete le ricercatissime paste e maccaroni «Monopol», perciò pretendetene la marca. 3863 P

NUOVISSIMA cura della bellezza, lentiggine, massaggi vibratori contro reumatismo, e pinguedine. Schloif, Via Belvedere 65. 3351 P

NOLEGGIANSI splendidi domino e bellissimi costumi. Barriera 15, IV. 10225 P

NOVITA' musicali. «La mia picia per la Lega», canto, piano cor. 1. «Eva», mandolino, Violino, cent. 40. Mandolini originali del Perugia, cor. 20 in più. Pasqualotti, Stadion 10. 3777 P

NOVITA' assoluta mantelli, costumi, vestaglie, blouse da signora. Jess, Barriera 15. 10260 P

PIANINI, pianoforti, armonium, nuovi, usati, vendonsi, scambiansi, noleggiansi prezzi miti. Sanzin, Corso 41. 3098 P

PIANINI nuovi, primarie fabbriche, corde incrociate, prezzi mitissimi, vendonsi. Farneto 12. 10289 P

RAPPRESENTANTE od ufficio tecnico bene introdotto presso industrie e società di navigazione locali cercasi per la vendita di importante prodotto industriale. Offerte sub «3789» al Piccolo. 3789 P

ROMANZI italiani, tedeschi, prestansi, 30 centesimi. Biblioteca circolante (Leihbibliotek). Corso 45. 9583 P

RICINOL, l'ideale dei purganti di gratissimo sapore, trovasi tutte le farmacie. 2745 P

STANZE da letto bene lavorate trovansi pronte nel Lavoratorio mobili Farneto 41. 10094 P

SERVO quale guardarobiere, primario hotel, parli tedesco, cerca l'Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10284 P

SIGNORINA toscana, conosce tedesco, ottimi attestati, offre l'Agenzia Zeidler, via Machiavelli 7. 10285 P

TRAPPA Carsolina, cognac medicinale, 8 anni vecchio, rum genuino vendonsi a spina per famiglia. Via Alberto Nota 3. 3815 P

VINO istriano, a 88, vendesi per famiglia. Rivolgersi Via Alberto Nota 2, spaccio vini. 3814 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PER signorina Mizi 24, giace lettera di «Futuro 50», posta restante via Stadion. 3607 R

VENTAGLIO! Sono indisposto. Divertiti. Affettuosi saluti. 10208 R

ZANTE. Buon giorno, dolce amor mio. Fa che possa parlarti domani o dopo, troveremo il mezzo per essere vicini quella tal sera. Arrivederci, sempre tutto tuo. 10230 R

SIGNORE Accademico, ritiri lettera. 3828 R

ELLEN ritira stamani solito. Non mancare. Necessario parlarti. Arrivederci oggi. 10212 R

FIAMMA: Avrò il piacere di riparlarti con te, gentile amica, alla Veglia dei Fori? Pregoti telefonarmi. Impaziente amico. 10194 R

PENSEES: fisso abboccamento per giovedì sera alle ore 6.30, non più, al portone del giardino dell'ospedale prospettante sulla via Boschetto. 3762 R

B. Perchè non mi scrivete direttamente? Non mancherò. Grazie L. 3748 R

BIANCA. Grazie, non vedo l'ora di vederti. Oggi 5 verrai? Celeste. 10241 R

ALDO, mio caro tesoro, ritira sabato. Grazie. Alda tua. 10223 R

ANTONIETTA v. S., con tutti gli sprezzi io t'amo. Suo Ruggero. 10268 R

QUATTRO marzo. Bianchi, prego mandarmi gli altri documenti, urgonmi. Anna. 10231 R

9852. Sei il mio unico bene; penso a te con infinito, dolcissimo affetto. Tanti, tanti di cuore. 10218 R

333. Godo miglioramento. Speriamo passi presto. Curati. Scrivi. Usque dum. 10210 R

GIOVANOTTI bella presenza, con grande capitale, cercano due signorine dai 20-25 anni, scopo matrimonio. Offerte con fotografie sub «Capitale», posta Barriera. 10196 R

SIGNORINA buona posizione, onesta, brava, affettuosa, sposerebbe signore, anche vedovo, onesto, pensionato, 40-45. Scrivere fermo posta Borsa «Ida C.» fino 22 corrente. Offerte non anonime. 10217 R

RAGAZZA conosciuta, che raccolse iersera borsetta vicinanze Caserma, invitata portarla indirizzo Piccolo, scanso denuncia. 3763 R

CEDESI in seconda lettura: «Illustrazione italiana», «Scena illustrata», «Francese», Leipziger Zeitung». Indirizzo Piccolo. 3609 R

QUELLA donna vista raccogliere ieri sera 30 corone in portone del Monte di Pietà favorisca portarle entro oggi indirizzo Piccolo, a scanso dispiaceri. 3824 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 3694 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Colleuz, Salice 2, terzo, Piazza Barriera. 10253 R